

N.	Domanda	Risposta
1	Secondo quanto stabilito dall'art. 1 del d.lgs.174/2016, la Corte dei conti:	ha giurisdizione nei giudizi di conto, di responsabilità amministrativa per danno all'erario e negli altri giudizi in materia di contabilità pubblica
2	Secondo quanto stabilito dall'art. 1 del d.lgs.174/2016, sono devoluti alla giurisdizione della Corte dei conti:	i giudizi in materia pensionistica, i giudizi aventi per oggetto l'irrogazione di sanzioni pecuniarie e gli altri giudizi nelle materie specificate dalla legge
3	Secondo quanto stabilito dall'art. 1 del d.lgs.174/2016, la giurisdizione della Corte dei conti è esercitata:	dai giudici contabili
4	Secondo quanto stabilito dall'art. 2 del d.lgs.174/2016, la giurisdizione contabile assicura una tutela piena ed effettiva secondo i principi:	della Costituzione e del diritto europeo
5	Secondo quanto stabilito dall'art. 4 del d.lgs.174/2016, il processo contabile attua i principi:	della parità delle parti, del contraddittorio e del giusto processo previsto dall'articolo 111, primo comma, della Costituzione
6	"Il giudice contabile e le parti cooperano per la realizzazione della ragionevole durata del processo."	lo stabilisce il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 e s.m.i.
7	"Ogni provvedimento decisorio del giudice e ogni provvedimento del pubblico ministero sono motivati."	lo stabilisce l'art. 5 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 e s.m.i.
8	Secondo quanto stabilito dall'art. 5 del d.lgs.174/2016, il giudice, il pubblico ministero e le parti:	redigono gli atti in maniera chiara e sintetica
9	Secondo quanto stabilito dall'art. 6 del d.lgs.174/2016, gli atti processuali e i registri sono previsti quali documenti informatici e sono validi e rilevanti a tutti gli effetti di legge?	Sì, purché sia garantita la riferibilità soggettiva e l'integrità dei contenuti, in conformità ai principi stabiliti nel decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82
10	Secondo quanto stabilito dall'art. 6 del d.lgs.174/2016, i provvedimenti del giudice sono previsti quali documenti informatici e sono validi e rilevanti a tutti gli effetti di legge?	Sì, purché sia garantita la riferibilità soggettiva e l'integrità dei contenuti, in conformità ai principi stabiliti nel decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82
11	Secondo quanto stabilito dall'art. 6 del d.lgs.174/2016, i provvedimenti degli ausiliari del giudice sono previsti quali documenti informatici e sono validi e rilevanti a tutti gli effetti di legge?	Sì, purché sia garantita la riferibilità soggettiva e l'integrità dei contenuti, in conformità ai principi stabiliti nel decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82
12	Secondo quanto stabilito dall'art. 6 del d.lgs.174/2016, i provvedimenti del personale degli uffici giudiziari sono previsti quali documenti informatici e sono validi e rilevanti a tutti gli effetti di legge?	Sì, purché sia garantita la riferibilità soggettiva e l'integrità dei contenuti, in conformità ai principi stabiliti nel decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82
13	Secondo quanto stabilito dall'art. 6 del d.lgs.174/2016, i provvedimenti dei difensori sono previsti quali documenti informatici e sono validi e rilevanti a tutti gli effetti di legge?	Sì, purché sia garantita la riferibilità soggettiva e l'integrità dei contenuti, in conformità ai principi stabiliti nel decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82
14	Secondo quanto stabilito dall'art. 6 del d.lgs.174/2016, i provvedimenti delle parti sono previsti quali documenti informatici e sono validi e rilevanti a tutti gli effetti di legge?	Sì, purché sia garantita la riferibilità soggettiva e l'integrità dei contenuti, in conformità ai principi stabiliti nel decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82
15	Secondo quanto stabilito dall'art. 6 del d.lgs.174/2016, i provvedimenti dei terzi sono previsti quali documenti informatici e sono validi e rilevanti a tutti gli effetti di legge?	Sì, purché sia garantita la riferibilità soggettiva e l'integrità dei contenuti, in conformità ai principi stabiliti nel decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82
16	" I giudizi dinanzi alla Corte dei conti sono svolti mediante le tecnologie dell'informazione e della comunicazione."	lo stabilisce il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 e s.m.i.
17	Secondo quanto stabilito dall'art. 6 del d.lgs.174/2016, il pubblico ministero contabile:	può effettuare, in conformità ai decreti di cui al comma 3 del medesimo articolo, le notificazioni degli atti direttamente agli indirizzi di posta elettronica certificata contenuti in pubblici elenchi o registri
18	Secondo quanto stabilito dall'art. 7 del d.lgs.174/2016, il processo contabile si svolge secondo le disposizioni della Parte II, Titolo III del Codice di giustizia contabile, che:	se non espressamente derogate, si applicano anche alle impugnazioni e ai riti speciali
19	Secondo quanto stabilito dall'art. 8 del d.lgs.174/2016, la giurisdizione contabile è esercitata:	dalle sezioni giurisdizionali regionali, dalle sezioni di appello, dalle sezioni riunite in sede giurisdizionale e dalle sezioni riunite in speciale composizione della Corte dei conti
20	Secondo quanto stabilito dall'art. 9 del d.lgs.174/2016, sono organi di giurisdizione contabile di primo grado:	le sezioni giurisdizionali regionali, con sede nel capoluogo di regione, con competenza estesa al territorio regionale
21	Secondo quanto stabilito dall'art. 9 del d.lgs.174/2016, le sezioni giurisdizionali regionali:	decidono con l'intervento di tre magistrati, compreso il presidente
22	Secondo quanto stabilito dall'art. 10 del d.lgs.174/2016, sono organi di giurisdizione contabile di secondo grado:	le sezioni giurisdizionali centrali di appello, con sede in Roma, con competenza estesa al territorio nazionale e la sezione giurisdizionale di appello per la Regione siciliana, con sede a Palermo, con competenza estesa al territorio regionale

N.	Domanda	Risposta
23	Secondo quanto stabilito dall'art. 10 del d.lgs.174/2016, le sezioni giurisdizionali di appello decidono:	con l'intervento di cinque magistrati compreso un presidente
24	Chi, all'inizio di ogni anno, fissa i criteri di distribuzione dei giudizi tra le sezioni centrali di appello, nel rispetto del principio di rotazione?	Il Presidente della Corte dei conti
25	Secondo quanto stabilito dall'art. 11 del d.lgs.174/2016, le sezioni riunite in sede giurisdizionale della Corte dei conti, quali articolazione interna della medesima Corte in sede d'appello:	sono l'organo che assicura l'uniforme interpretazione e la corretta applicazione delle norme di contabilità pubblica e nelle altre materie sottoposte alla giurisdizione contabile
26	Secondo quanto stabilito dall'art. 11 del d.lgs.174/2016, le sezioni riunite in sede giurisdizionale della Corte dei conti sono presiedute:	dal Presidente della Corte dei conti o da uno dei presidenti di sezione di coordinamento
27	Secondo quanto stabilito dall'art. 11 del d.lgs.174/2016, alle sezioni riunite in sede giurisdizionale della Corte dei conti è assegnato:	un numero di consiglieri determinato all'inizio di ogni anno dal Presidente della Corte dei conti, sentito il consiglio di presidenza
28	Secondo quanto stabilito dall'art. 11 del d.lgs.174/2016, le sezioni riunite in sede giurisdizionale decidono:	sui conflitti di competenza e sulle questioni di massima deferite dalle sezioni giurisdizionali d'appello, dal Presidente della Corte dei conti, ovvero a richiesta del procuratore generale
29	Secondo quanto stabilito dall'art. 11 del d.lgs.174/2016, il collegio delle sezioni riunite in sede giurisdizionale è composto:	dal presidente e da sei magistrati, individuati all'inizio di ogni anno preferibilmente tra quelli in servizio presso le sezioni giurisdizionali di appello, sulla base di criteri predeterminati, predisposti dal Presidente della Corte dei conti sentito il consiglio di presidenza e tenendo conto del principio di rotazione
30	Secondo quanto stabilito dall'art. 11 del d.lgs.174/2016, le sezioni riunite in speciale composizione, nell'esercizio della propria giurisdizione esclusiva in tema di contabilità pubblica:	decidono in unico grado sui giudizi in materia di piani di riequilibrio degli enti territoriali e ammissione al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali
31	Secondo quanto stabilito dall'art. 11 del d.lgs.174/2016, le sezioni riunite in speciale composizione, nell'esercizio della propria giurisdizione esclusiva in tema di contabilità pubblica:	decidono in unico grado in materia di ricognizione delle amministrazioni pubbliche operata dall'ISTAT
32	Secondo quanto stabilito dall'art. 11 del d.lgs.174/2016, le sezioni riunite in speciale composizione, nell'esercizio della propria giurisdizione esclusiva in tema di contabilità pubblica:	decidono in unico grado in materia di certificazione dei costi dell'accordo di lavoro presso le fondazioni lirico-sinfoniche
33	Secondo quanto stabilito dall'art. 11 del d.lgs.174/2016, le sezioni riunite in speciale composizione, nell'esercizio della propria giurisdizione esclusiva in tema di contabilità pubblica:	decidono in unico grado in materia di rendiconti dei gruppi consiliari dei consigli regionali
34	Secondo quanto stabilito dall'art. 11 del d.lgs.174/2016, le sezioni riunite in speciale composizione, nell'esercizio della propria giurisdizione esclusiva in tema di contabilità pubblica:	decidono in unico grado nelle materie di contabilità pubblica, nel caso di impugnazioni conseguenti alle deliberazioni delle sezioni regionali di controllo
35	Secondo quanto stabilito dall'art. 11 del d.lgs.174/2016, il collegio delle sezioni riunite in speciale composizione è composto:	dal presidente e da sei magistrati, in pari numero tra i consiglieri componenti il collegio delle sezioni riunite in sede giurisdizionale e in sede di controllo individuati, sulla base di criteri predeterminati, sentito il consiglio di presidenza e tenendo conto del principio di rotazione con decreto presidenziale all'inizio di ogni anno
36	Secondo quanto stabilito dall'art. 12 del d.lgs.174/2016, le funzioni del pubblico ministero innanzi alle sezioni giurisdizionali regionali sono esercitate:	dal procuratore regionale o da altro magistrato assegnato all'ufficio
37	Secondo quanto stabilito dall'art. 12 del d.lgs.174/2016, le funzioni del pubblico ministero innanzi alle sezioni riunite e alle sezioni giurisdizionali d'appello della Corte dei conti sono esercitate:	dal procuratore generale o da altro magistrato assegnato all'ufficio
38	Secondo quanto stabilito dall'art. 12 del d.lgs.174/2016, a chi spetta il compito di coordinare l'attività dei procuratori regionali?	Al procuratore generale
39	Secondo quanto stabilito dall'art. 15 del d.lgs.174/2016, il difetto di giurisdizione:	è rilevato in primo grado anche d'ufficio
40	Secondo quanto stabilito dall'art. 16 del d.lgs.174/2016, nel giudizio davanti alle sezioni giurisdizionali regionali:	è ammesso il ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione previsto dall'articolo 41 del codice di procedura civile
41	Secondo quanto stabilito dall'art. 17 del d.lgs.174/2016, quando la giurisdizione è declinata dal giudice contabile in favore di altro giudice, o viceversa, ferme restando le preclusioni e le decadenze intervenute, sono fatti salvi gli effetti processuali e sostanziali della domanda se il processo è riassunto innanzi al giudice indicato nella pronuncia che declina la giurisdizione, entro il termine perentorio di:	tre mesi dalla comunicazione del passaggio in giudicato della sentenza
42	Secondo quanto stabilito dall'art. 17 del d.lgs.174/2016, le misure cautelari perdono la loro efficacia:	trenta giorni dopo la pubblicazione del provvedimento che dichiara il difetto di giurisdizione del giudice che le ha emanate

N.	Domanda	Risposta
43	Secondo quanto stabilito dall'art. 18 del d.lgs.174/2016, alla sezione giurisdizionale regionale territorialmente competente:	sono attribuiti i giudizi di conto e di responsabilità e i giudizi a istanza di parte in materia di contabilità pubblica riguardanti i tesorerieri e gli altri agenti contabili, gli amministratori, i funzionari e gli agenti della regione, delle città metropolitane, delle province, dei comuni e degli altri enti locali nonché degli enti regionali
44	Secondo quanto stabilito dall'art. 18 del d.lgs.174/2016, alla sezione giurisdizionale regionale territorialmente competente:	sono attribuiti i giudizi di conto e di responsabilità e i giudizi a istanza di parte riguardanti gli agenti contabili, gli amministratori, i funzionari, gli impiegati e gli agenti di uffici e organi dello Stato e di enti pubblici aventi sede o uffici nella regione, quando l'attività di gestione di beni pubblici si sia svolta nell'ambito del territorio regionale, ovvero il fatto dannoso si sia verificato nel territorio della regione; quando il danno è conseguenza di una pluralità di condotte poste in essere in più ambiti regionali la sezione giurisdizionale competente si individua in ragione del luogo della condotta causalmente prevalente
45	Secondo quanto stabilito dall'art. 18 del d.lgs.174/2016, alla sezione giurisdizionale regionale territorialmente competente:	sono attribuiti i giudizi sui ricorsi e sulle istanze in materia di pensioni, assegni o indennità civili, militari e di guerra a carico totale o parziale dello Stato o degli enti pubblici previsti dalla legge, quando il ricorrente, all'atto della presentazione del ricorso o dell'istanza, abbia la residenza anagrafica in un comune della regione
46	Secondo quanto stabilito dall'art. 18 del d.lgs.174/2016, alla sezione giurisdizionale regionale territorialmente competente:	sono attribuiti giudizi interessanti la regione in materia contabile e pensionistica, attribuiti dalla legge alla giurisdizione della Corte dei conti
47	Secondo quanto stabilito dall'art. 19 del d.lgs.174/2016, a chi sono devoluti i giudizi di responsabilità relativi a fatti dannosi verificatisi all'estero?	Alla competenza della sezione giurisdizionale regionale del Lazio
48	Secondo quanto stabilito dall'art. 19 del d.lgs.174/2016, a chi sono devoluti tutti i giudizi pensionistici relativi ai residenti all'estero?	Alla competenza della sezione giurisdizionale regionale del Lazio
49	Secondo quanto stabilito dall'art. 21 del d.lgs.174/2016, al giudice contabile e al pubblico ministero si applicano le cause e le modalità di astensione previste:	dall'articolo 51 del codice di procedura civile
50	Secondo quanto stabilito dall'art. 22 del d.lgs.174/2016, al giudice contabile si applicano le cause di ricusazione previste:	dall'articolo 52 del codice di procedura civile
51	Secondo quanto stabilito dall'art. 22 del d.lgs.174/2016, la ricusazione:	si propone, almeno tre giorni prima dell'udienza, con ricorso, quando sono noti i magistrati che prendono parte all'udienza; in caso contrario può proporsi oralmente prima della discussione
52	Secondo quanto stabilito dall'art. 22 del d.lgs.174/2016, il giudice chiamato a decidere sulla ricusazione:	non è ricusabile
53	Secondo quanto stabilito dall'art. 22 del d.lgs.174/2016, chi decide sulla ricusazione del giudice monocratico?	Il presidente della sezione
54	Secondo quanto stabilito dall'art. 22 del d.lgs.174/2016, chi decide sulla ricusazione di uno dei componenti del collegio?	Il collegio stesso
55	Secondo quanto stabilito dall'art. 22 del d.lgs.174/2016, il giudice, con l'ordinanza che definisce il ricorso per ricusazione, provvede sulle spese e può condannare la parte che l'ha proposta ad una sanzione pecuniaria:	non superiore a 250 euro
56	Secondo quanto stabilito dall'art. 22 del d.lgs.174/2016, in caso di manifesta inammissibilità o infondatezza del ricorso per ricusazione, la sanzione pecuniaria è stabilita:	tra un minimo di 500 e un massimo di 1.500 euro
57	Secondo quanto stabilito dall'art. 23 del d.lgs.174/2016, il giudice:	può farsi assistere, per il compimento di singoli atti o per tutto il processo, quando è necessario, da uno o più consulenti
58	Secondo quanto stabilito dall'art. 23 del d.lgs.174/2016, l'incarico di consulenza:	può essere affidato a professionisti iscritti negli albi di cui all'articolo 13 delle disposizioni per l'attuazione del codice di procedura civile. Possono altresì essere incaricati di svolgere consulenza tecnica gli appartenenti alle strutture e agli organismi di pubbliche amministrazioni. Non possono essere nominati coloro che prestano attività in favore delle parti del giudizio
59	Secondo quanto stabilito dall'art. 24 del d.lgs.174/2016, si applicano al consulente le cause di astensione e di ricusazione:	previste dagli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile

N.	Domanda	Risposta
60	Secondo quanto stabilito dall'art. 26 del d.lgs.174/2016, al custode:	sono affidate la conservazione e l'amministrazione dei beni sequestrati
61	A norma dell'art. 28 del d.lgs.174/2016, nei giudizi davanti alla Corte dei conti:	è obbligatorio il patrocinio di un avvocato, ove non diversamente previsto dalla legge
62	A norma dell'art. 28 del d.lgs.174/2016, per i giudizi dinanzi alle sezioni di appello e alle sezioni riunite:	è obbligatorio il ministero di avvocato ammesso al patrocinio innanzi alle giurisdizioni superiori
63	A norma dell'art. 28 del d.lgs.174/2016, in quali atti deve essere fatta elezione di domicilio nel luogo in cui ha sede il giudice adito?	Nei ricorsi, negli appelli e nelle comparse di risposta
64	A norma dell'art. 28 del d.lgs.174/2016, l'avvocato:	può compiere e ricevere, nell'interesse della parte, tutti gli atti del processo che dalla legge non sono ad essa espressamente riservati
65	A norma dell'art. 28 del d.lgs.174/2016, la procura:	può essere sempre revocata e l'avvocato può sempre rinunciare, ma la revoca e la rinuncia non hanno effetto nei confronti dell'altra parte, finché non sia avvenuta la sostituzione dell'avvocato
66	A norma dell'art. 28 del d.lgs.174/2016, la parte:	può farsi assistere da uno o più avvocati, e anche da un consulente tecnico nei casi e con i modi stabiliti nel Codice di giustizia contabile
67	A norma dell'art. 30 del d.lgs.174/2016, il pubblico ministero, le parti e i loro difensori:	hanno il dovere di comportarsi con lealtà e probità
68	A norma dell'art. 33 del d.lgs.174/2016, l'uso di quale lingua è prescritto durante tutto il processo?	Della lingua italiana, fatta salva la tutela delle minoranze linguistiche
69	A norma dell'art. 33 del d.lgs.174/2016, quando deve essere sentito chi non conosce la lingua italiana, il giudice:	può nominare un interprete che, prima di esercitare le sue funzioni, presta giuramento davanti al giudice di adempiere fedelmente il suo ufficio
70	A norma dell'art. 34 del d.lgs.174/2016, quando occorre procedere all'esame di documenti che non sono scritti in lingua italiana, il giudice:	può nominare un traduttore, il quale, prima di esercitare le sue funzioni, presta giuramento davanti al giudice di adempiere fedelmente il suo ufficio
71	A norma dell'art. 35 del d.lgs.174/2016, se nel procedimento deve essere sentita una persona sorda o muta:	le interrogazioni e le risposte possono essere fatte per iscritto
72	A norma dell'art. 35 del d.lgs.174/2016, se nel procedimento deve essere sentita una persona sorda o muta:	il giudice, quando occorre, nomina un interprete che, prima di esercitare le sue funzioni, presta giuramento davanti al giudice di adempiere fedelmente il suo ufficio
73	A norma dell'art. 36 del d.lgs.174/2016, salvo che la legge disponga altrimenti, la citazione indica:	il giudice adito, le parti, l'oggetto, le ragioni della domanda e le conclusioni o l'istanza
74	A norma dell'art. 36 del d.lgs.174/2016, salvo che la legge disponga altrimenti, il ricorso indica:	il giudice adito, le parti, l'oggetto, le ragioni della domanda e le conclusioni o l'istanza
75	A norma dell'art. 36 del d.lgs.174/2016, salvo che la legge disponga altrimenti, la comparsa indica:	il giudice adito, le parti, l'oggetto, le ragioni della domanda e le conclusioni o l'istanza
76	A norma dell'art. 36 del d.lgs.174/2016, salvo che la legge disponga altrimenti, il controricorso indica:	il giudice adito, le parti, l'oggetto, le ragioni della domanda e le conclusioni o l'istanza
77	A norma dell'art. 36 del d.lgs.174/2016, salvo che la legge disponga altrimenti, il precetto indica:	il giudice adito, le parti, l'oggetto, le ragioni della domanda e le conclusioni o l'istanza
78	A norma dell'art. 37 del d.lgs.174/2016, il processo verbale:	deve contenere l'indicazione delle persone intervenute e delle circostanze di luogo e di tempo nelle quali gli atti che documenta sono compiuti
79	A norma dell'art. 37 del d.lgs.174/2016, il processo verbale:	deve contenere la descrizione delle attività svolte e delle rilevazioni fatte
80	A norma dell'art. 37 del d.lgs.174/2016, il processo verbale:	deve contenere le dichiarazioni ricevute
81	A norma dell'art. 37 del d.lgs.174/2016, il processo verbale è sottoscritto:	dal segretario e dal presidente
82	(art. 138 c.g.c.) Le amministrazioni comunicano alla sezione giurisdizionale territorialmente competente	i dati identificativi relativi ai soggetti nominati agenti contabili e tenuti alla resa di conto giudiziale
83	(art. 138 cgc) Una anagrafe degli agenti contabili	è istituita presso la Corte dei conti e tenuta in apposito sistema informativo
84	(art 138 cgc) Nell'anagrafe degli agenti contabili	confluiscono i dati costantemente comunicati dalle amministrazioni e le variazioni che intervengono con riferimento a ciascun agente e a ciascuna gestione
85	(art 138 cgc) I conti giudiziali e i relativi atti o documenti	sono trasmessi alla Corte dei conti mediante tecnologie dell'informazione e della comunicazione

N.	Domanda	Risposta
86	(art 138 c.g.c.) All'anagrafe degli agenti contabili possono accedere	le amministrazioni interessate, le sezioni giurisdizionali e le procure territorialmente competenti, secondo modalita' stabilite con decreto del Presidente della Corte dei conti
87	(art 139 c.g.c.) Gli agenti che vi sono tenuti presentano il conto giudiziale all'amministrazione di appartenenza	entro il termine di sessanta giorni, salvo il diverso termine previsto dalla legge, dalla chiusura dell'esercizio finanziario, o comunque dalla cessazione della gestione
88	(art 139 c.g.c.) L'amministrazione individua un responsabile del procedimento che, previa parificazione del conto,	lo deposita, unitamente alla relazione degli organi di controllo interno, presso la sezione giurisdizionale territorialmente competente
89	Il termine di cinque anni per la prescrizione del diritto al risarcimento del danno per responsabilità contabile, previsto dall'art. 1, comma 2 della legge n. 20/1994, decorre ...	Dalla data in cui si è verificato il fatto dannoso, ovvero - in caso di occultamento doloso del danno - dalla data della sua scoperta
90	(art 140 c.g.c.) Il conto giudiziale	munito dell'attestazione di parifica, e' depositato nella segreteria della sezione giurisdizionale competente, che lo trasmette al giudice designato quale relatore dal presidente
91	(art 140 c.g.c.) la competente procura regionale acquisisce notizia del deposito del conto giudiziale	mediante accesso all'apposito sistema informativo relativo ai conti degli agenti contabili
92	(art 140 c.g.c.) I conti giudiziali dei contabili di gestioni della stessa specie	possono essere riuniti in uno o piu' conti riassuntivi a cura dell'amministrazione interessata
93	(art 140 c.g.c.) A norma del codice della giustizia contabile, il conto giudiziale è	idoneo per forma e contenuto a rappresentare i risultati della gestione contabile propria dell'agente
94	Sotto la denominazione di agenti contabili dell'amministrazione si comprendono, tra gli altri, ...	Consegnatari di generi, oggetti e materie appartenenti allo Stato
95	E' sufficiente una colpa lieve dal pubblico impiegato perché possa configurarsi responsabilità amministrativa?	No, occorre il dolo o la colpa grave
96	(art 140 c.g.c.) Il deposito del conto giudiziale	costituisce l'agente dell'amministrazione in giudizio
97	(art 140 c.g.c.) La segreteria della sezione giurisdizionale verifica annualmente	il tempestivo deposito del conto giudiziale
98	(art 140 c.g.c.) Ai sensi dell'art. 140 del codice di giustizia contabile costituisce l'agente dell'amministrazione in giudizio	il deposito del conto giudiziale
99	(art 140 c.g.c.) La segreteria della sezione giurisdizionale, annualmente, nei casi di mancato deposito del conto giudiziale,	tramite elenco anche riepilogativo, comunica l'omissione al pubblico ministero, ai fini della formulazione di istanza per resa di conto
100	(art 140 c.g.c.) Gli allegati dei conti giudiziali e la correlata documentazione giustificativa della gestione,	non sono trasmessi alla Corte dei conti unitamente al conto, salvo che la Corte stessa lo richieda
101	Quali dei seguenti impiegati pubblici svolgono funzioni per le quali il Regolamento di contabilità di Stato attribuisce la denominazione di agente contabile?	Impiegati di qualsiasi amministrazione dello Stato cui sia dato speciale incarico di fare esazioni di entrate di qualunque natura e provenienza
102	(art 140 c.g.c.) La documentazione giustificativa dei conti giudiziali è tenuta	presso gli uffici dell'amministrazione a disposizione delle competenti sezioni giurisdizionali territoriali nei limiti di tempo necessari ai fini dell'estinzione del giudizio di conto
103	(art 141 c.g.c.) Il giudizio per la resa del conto è promosso	dal Pubblico Ministero
104	(art 141 c.g.c.) Il giudizio per la resa del conto è promosso, tra gli altri, nei casi di	cessazione dell'agente contabile dal proprio ufficio senza aver presentato il conto della sua gestione
105	Può la Corte dei conti giudicare sulla responsabilità degli amministratori e dei dipendenti pubblici quando il danno sia stato cagionato ad amministrazioni o enti pubblici diversi da quelli di appartenenza?	Sì
106	Prevede la legge n. 20/1994 che, qualora la prescrizione del diritto al risarcimento sia maturata a causa di omissione o ritardo della denuncia del fatto, ...	Rispondono del danno erariale i soggetti che hanno omesso o ritardato la denuncia
107	(art 141 c.g.c.) Il giudizio per la resa del conto è promosso, tra gli altri, nei casi di	deficienze accertate dall'amministrazione in corso di gestione o comunque prima della scadenza del termine di presentazione del conto
108	(art 141 c.g.c.) Il giudizio per la resa del conto è promosso, tra gli altri, nei casi di	ritardo a presentare i conti nei termini stabiliti per legge o per regolamento e il conto non sia stato compilato d'ufficio

N.	Domanda	Risposta
109	(art 141 c.g.c.) Il giudizio per la resa del conto è promosso, tra gli altri, nei casi di	omissione del deposito del conto rilevata dalle risultanze dell'anagrafe degli agenti contabili o a anche a seguito di comunicazione d'ufficio della segreteria della sezione
110	(art 141 c.g.c.) Il giudizio per la resa del conto si propone	con ricorso al giudice monocratico, designato previamente dal presidente della sezione
111	(art 141 c.g.c.) Il ricorso per la resa del conto contiene, tra l'altro,	la richiesta di applicazione di una sanzione pecuniaria in caso di grave e ingiustificato omesso deposito del conto entro il termine fissato nel decreto del giudice
112	(art 141 c.g.c.) In caso di accoglimento del ricorso per la resa del conto il giudice	assegna al contabile un termine perentorio, non inferiore a trenta giorni per il deposito del conto
113	(art 141 c.g.c.) In sede di giudizio per la resa del conto, decorso inutilmente il termine fissato per il deposito del conto, il giudice	dispone con decreto immediatamente esecutivo la compilazione d'ufficio del conto, a spese dell'agente contabile
114	(art 141 c.g.c.) Se risulta che l'agente contabile ha presentato il conto alla propria amministrazione e quest'ultima non lo ha trasmesso e depositato presso la sezione giurisdizionale,	il conto e' acquisito d'ufficio dal giudice che commina la sanzione pecuniaria al responsabile del procedimento
115	Se il fatto dannoso da cui sorge la responsabilità contabile è causato da più persone, la Corte dei conti, valutate le singole responsabilità, a norma di quanto dispone la legge n. 20/1994, può condannare ciascuno per la parte che vi ha preso?	Sì
116	La responsabilità contabile ...	Si fonda sul maneggio, di diritto o di fatto, del denaro o, in genere, dei valori della P.A.
117	Quale delle indicazioni che seguono è conforme alle prescrizioni della legge 14/1/1994, n. 20, in materia di responsabilità contabile?	Nel caso di deliberazioni di organi collegiali, la responsabilità si imputa esclusivamente a coloro che hanno espresso voto favorevole
118	Nell'accertamento della responsabilità in materia di contabilità pubblica, la Corte dei conti può sindacare il merito delle scelte discrezionali?	No, lo esclude espressamente l'art. 1 della legge n. 20/1994
119	Nel giudizio di responsabilità contabile relativa ad atti che rientrano nella competenza propria degli uffici tecnici, la responsabilità si estende agli organi politici che in buona fede li abbiano approvati?	No, lo esclude espressamente l'art. 1, comma 1-ter, della L. 20/1994
120	(art 142 c.g.c.) Avverso il decreto con cui il giudice monocratico assegna il termine per il deposito del conto	è ammessa l'opposizione dinanzi al collegio
121	(art 29 reg. cont. Gen. St. - r.d. 827/1924) I consegnatari di oggetti e materie	sono personalmente responsabili dei beni ricevuti in custodia, fino a che non ne abbiano ottenuto legale scarico
122	Le sentenze della Corte dei conti sono pronunciate :	in nome del popolo italiano
123	Le sentenze della Corte dei conti devono contenere l'indicazione del giudice che ha pronunciato?	Sì
124	Le sentenze della Corte dei conti devono contenere il nome e cognome delle parti e dei difensori quando nominati?	Sì
125	Le sentenze della Corte dei conti devono contenere la concisa esposizione delle conclusioni del pubblico ministero e delle parti?	Sì
126	Le sentenze della Corte dei conti devono contenere la concisa esposizione delle ragioni di fatto e di diritto della decisione, anche con rinvio a precedenti cui si intende conformare?	Sì
127	Le sentenze della Corte dei conti devono contenere il dispositivo?	Sì
128	Le sentenze della Corte dei conti devono contenere la data della pronuncia?	Sì
129	Le sentenze della Corte dei conti devono contenere la sottoscrizione del presidente del collegio e dell'estensore?	Sì
130	Se manca il dispositivo, le sentenze della Corte dei conti sono nulle?	Sì
131	Se mancano la sottoscrizione del presidente del collegio e dell'estensore, le sentenze della Corte dei conti sono nulle?	Sì
132	Se manca l'indicazione del giudice che ha pronunciato, le sentenze della Corte dei conti sono nulle?	Sì, se non risulta dal verbale di udienza
133	Se mancano il nome e cognome delle parti e dei difensori quando nominati, le sentenze della Corte dei conti sono nulle?	Sì, se non risultano dal verbale di udienza
134	Se manca la concisa esposizione delle ragioni di fatto e di diritto della decisione, le sentenze della Corte dei conti sono nulle?	Sì, se non risultano dal verbale di udienza
135	Se manca la data della pronuncia, le sentenze della corte dei conti sono nulle?	Sì, se non risultano dal verbale di udienza
136	Le sentenze della corte dei conti sono nulle:	se manca il dispositivo
137	Le sentenze della corte sono nulle se manca e non risulta dal verbale di udienza:	Tutte le altre risposte sono esatte
138	(art 32 reg. cont. Gen. St. - r.d. 827/1924) Non devono rendere il conto giudiziale	coloro che hanno in consegna mobili di ufficio per solo debito di vigilanza
139	(art 628 reg. cont. Gen. St. - r.d. 827/1924) Di regola, la base di ogni conto in materie consiste	negli inventari visti e verificati dall'amministrazione

N.	Domanda	Risposta
140	(art. 137 C.G.C.) La Corte dei conti giudica sui conti	degli agenti contabili dello Stato e delle altre pubbliche amministrazioni secondo quanto previsto a termine di legge
141	"La Corte dei conti ha giurisdizione nei giudizi di conto, di responsabilità amministrativa per danno all'erario e negli altri giudizi in materia di contabilità pubblica." Tale affermazione è contenuta:	nell'art.1 comma 1 del Codice di giustizia Contabile
142	Quali sono gli organi di giurisdizione contabile di primo grado?	Le sezioni giurisdizionali regionali
143	La giurisdizione contabile si determina:	con riguardo alla legge vigente e allo stato di fatto esistente al momento della proposizione della domanda, e non hanno rilevanza rispetto ad essa i successivi mutamenti della legge o dello stato medesimo
144	Sono attribuiti alla sezione giurisdizionale regionale territorialmente competente ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera a del codice di giustizia contabile e successive modifiche:	i giudizi di conto e di responsabilità e i giudizi a istanza di parte in materia di contabilità pubblica riguardanti i tesorieri e gli altri agenti contabili, gli amministratori, i funzionari e gli agenti della regione, delle città metropolitane, delle province, dei comuni e degli altri enti locali nonché degli enti regionali
145	Il giudice contabile può farsi assistere, quando è necessario e per il compimento di singoli atti o per tutto il processo:	da uno o più consulenti
146	La denuncia di danno erariale contiene:	una precisa e documentata esposizione dei fatti e delle violazioni commesse, l'indicazione ed eventualmente la quantificazione del danno, nonché, ove possibile, l'individuazione dei presunti responsabili, l'indicazione delle loro generalità e del loro domicilio
147	Ai sensi dell'art.60 comma 5 del codice di giustizia contabile e successive modifiche, ai soggetti che non aderiscono senza giustificato motivo alla convocazione del pubblico ministero è applicata una sanzione pecuniaria inflitta dalla sezione su richiesta del pubblico ministero:	non inferiore a 100 euro e non superiore a 1.000 euro
148	(art. 138 C.G.C.) E' istituita, ex art.138 C.G.C., e tenuta in apposito sistema informativo una anagrafe degli agenti contabili	presso la Corte dei conti
149	(art.138 C.G.C.) Ai sensi dell'art. 138 C.G.C., i dati identificativi degli agenti contabili sono comunicati alle sezioni giurisdizionali territorialmente competenti	dalle amministrazioni
150	(art. 139 C.G.C.) Gli agenti contabili presentano il conto giudiziale	all'amministrazione di appartenenza
151	(art. 139 C.G.C.) I conti vengono depositati presso la sezione giurisdizionalmente competente:	unitamente alla relazione degli organi di controllo interno
152	(art. 139 C.G.C.) Ai fini della presentazione dei conti, l'amministrazione individua un responsabile del procedimento	che deve espletare la fase di verifica o controllo amministrativo
153	(art.140 C.G.C.) L'agente contabile è costituito in giudizio	mediante il deposito del conto presso la Segreteria della sezione giurisdizionale competente
154	(art.140 C.G.C.) Possono essere riuniti in uno o più conti riassuntivi a cura dell'amministrazione interessata	i conti giudiziali dei contabili di gestioni della stessa specie
155	(art.140 co.2 C.G.C.) I conti giudiziali, a norma del codice di giustizia contabile, possono essere compilati e depositati	anche mediante modalità telematiche
156	(art.74 R.D. n.2440/1923) Le competenti Ragionerie centrali e territoriali dello Stato ove non abbiano nulla da osservare sui conti giudiziali erariali esaminati	appongono la dichiarazione di aver eseguito il riscontro e li trasmettono alla Corte dei conti
157	(art. 629 R.D. n.827/1924) La Corte dei conti nel giudizio dei conti a materia	non giudica sul valore degli oggetti
158	(art. 178 R.D. 827/1924) Sono agenti contabili dello Stato	gli agenti della riscossione o esattori, gli agenti pagatori o tesorieri, gli agenti consegnatari
159	(C. Cost. nn.114/1975 e 292/2001) Il necessario e obbligatorio controllo della Corte dei conti sulle gestioni e l'utilizzo delle risorse finanziarie pubbliche attraverso il giudizio di conto	è un principio generale rinvenibile nel nostro ordinamento giuridico come sottolineato dalla Corte Costituzionale
160	(art.141, co.2 C.G.C.) Il giudizio per la resa del conto si propone	con ricorso del P.M. al giudice monocratico, designato previamente dal presidente della sezione
161	Quale art. della Costituzione attribuisce alla Corte dei Conti funzioni giurisdizionali nelle materie di contabilità pubblica e nelle altre specificate dalla legge?	103
162	(art.141, co.1 e 2 C.G.C.) Il giudizio per la resa del conto è promosso con atto	del P.M. al giudice monocratico, designato previamente dal Presidente della sezione
163	(art.144, co.1 C.G.C.) Il giudizio per resa di conto è definito	con sentenza non appellabile, immediatamente esecutiva
164	(art.144, co. 2 C.G.C.) La sentenza che definisce il giudizio per resa di conto è comunicata, a cura della segreteria,	all'agente contabile, all'amministrazione da cui dipende e al P.M
165	(art.145, co.1 C.G.C.) Il conto giudiziale depositato presso la sezione giurisdizionale della corte dei conti è assegnato	a un giudice designato previamente quale relatore
166	(art.145, co.2 C.G.C.) Le priorità cui dovranno attenersi i magistrati relatori nella pianificazione dell'esame dei conti, sono stabilite, all'inizio di ciascun anno	con decreto del Presidente di ciascuna sezione giurisdizionale regionale

N.	Domanda	Risposta
167	(art.145 co.4 C.G.C.) La relazione del magistrato designato quale relatore sul conto giudiziale conclude	o per il discarico del contabile, o per la condanna del medesimo, o per la rettifica dei resti, o per la declaratoria di irregolarità, ovvero per gli altri provvedimenti interlocutori che il relatore giudichi
168	(art.145 co.3 C.G.C.) Il giudice relatore sui conti giudiziali, con richiesta interlocutoria o "foglio di rilievo"	può acquisire notizie, chiarimenti sulle contabilità esaminate e/o richiedere la correzione di errori materiali
169	Con riferimento ai giudizi di responsabilità dei funzionari e degli impiegati pubblici, l'art. 1 della l. n. 20/1994 rubricato "Azione di responsabilità" ha introdotto delle importanti novità in merito a tali giudizi. Indicare quale affermazione in merito è corretta:	la Corte dei conti giudica sulla responsabilità amministrativa degli amministratori e dipendenti pubblici anche quando il danno sia stato cagionato ad amministrazioni o enti pubblici diversi da quelli di appartenenza
170	Con riferimento ai giudizi di responsabilità dei funzionari e degli impiegati pubblici, l'art. 1 della l. n. 20/1994 rubricato "Azione di responsabilità" ha introdotto delle importanti novità in merito a tali giudizi. Indicare quale affermazione in merito è corretta.	Se il fatto dannoso è causato da più persone, la Corte dei conti, valutate le singole responsabilità, condanna ciascuno per la parte che vi ha preso
171	(art.146 co.2 C.G.C.) Il presidente ordina la trasmissione della relazione sul conto giudiziale al pubblico ministero	ove non dissenta con le conclusioni del magistrato relatore
172	La corte dei conti può giudicare sulla responsabilità degli amministratori e dei dipendenti pubblici quando il danno sia stato cagionato ad amministrazioni o enti pubblici diversi da quelli di appartenenza?	Sì
173	(art.140 co.2 C.G.C.) Che cosa è il conto giudiziale?	E' il documento, idoneo per forma e contenuto, a rappresentare i risultati della gestione contabile propria dell'agente
174	(art. 140 C.G.C.) Il conto presentato dall'agente contabile viene definito giudiziale perché	va sottoposto alla procedura giurisdizionale presso la Corte dei conti
175	(artt. 178 R.D.827/1924 e 233 TUEL) Si distingue tra agenti contabili a danaro e a materia	secondo la natura dei beni avuti in gestione
176	(artt. 178 R.D.827/1924 e 233 TUEL) Premessa la distinzione tra agenti contabili a danaro e a materia secondo la natura dei beni avuti in gestione, sono agenti contabili a danaro	agenti della riscossione, pagatori, consegnatari aventi in custodia danaro
177	(art.146 co.2 C.G.C.) A seguito della trasmissione della relazione di discarico dell'agente contabile al P.M., quest'ultimo	esprime il proprio avviso entro il termine perentorio di 30 giorni
178	(art.146 co.3 C.G.C.) Se il P.M. esprime avviso favorevole al discarico dell'agente contabile l'approvazione del conto giudiziale è data	dal Presidente della sezione giurisdizionale
179	(art.146 co.3 C.G.C.) Se il P.M. esprime avviso favorevole al discarico dell'agente contabile l'approvazione del conto giudiziale è data dal presidente della sezione giurisdizionale	con decreto
180	(art.146 co.5 C.G.C.) Il decreto di discarico è comunicato	all'agente contabile per il tramite dell'Amministrazione da cui dipende e al pubblico ministero
181	(art.146, co.4 C.G.C.) Il decreto di discarico di conti successivi resi dallo stesso agente o prodotti da più contabili della stessa amministrazione o riguardanti gestioni contabili omogenee	può anche essere collettivo
182	n agente dello Stato, che sia agente contabile di fatto, è soggetto a responsabilità contabile?	Sì, sempre, e il giudice competente è la Corte dei Conti
183	L'art. 1 della legge 20/1994 prevede che la responsabilità dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti in materia di contabilità pubblica è personale e limitata ai fatti e alle omissioni commessi con:	dolo o colpa grave
184	(art.147, co.1 C.G.C.) Il giudice designato per l'esame del conto deposita la relazione	presso la segreteria della sezione giurisdizionale
185	(art.147, co.2 C.G.C.) Nei casi in cui la relazione del magistrato relatore sul conto concluda per il diniego del discarico dell'agente contabile	il presidente fissa con decreto l'udienza per la discussione del giudizio
186	(art.147, co.2 C.G.C.) Nei casi in cui non possa provvedersi al discarico dell'agente contabile il presidente fissa con decreto l'udienza per la discussione del giudizio	assegnando un termine per il deposito di memorie e documenti e delle conclusioni del p.m
187	(art.147, co.3 C.G.C.) Per i conti non resi dall'agente contabile e compilati d'ufficio	è sempre fissata l'udienza
188	Se il fatto dannoso è causato da più persone, la Corte dei conti, valutate:	le singole responsabilità, condanna ciascuno per la parte che vi ha preso
189	(art.147, co.3 C.G.C.) Per i conti relativi all'ultima gestione degli agenti contabili, quando comprendano partite attenenti a precedenti gestioni degli stessi agenti e non occorra procedere alla revocazione delle decisioni sui conti precedenti	è sempre fissata l'udienza
190	Secondo quanto stabilito dall'art. 1-quater della legge 20/1994 e s.m.i. in tema di azione di responsabilità, se il fatto dannoso è causato da più persone, la Corte dei Conti:	valuta le singole responsabilità e condanna ciascuno per la parte che vi ha preso
191	Ai sensi dell'art. 1-ter della legge 20/1994, relativamente alla responsabilità dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei Conti derivante da deliberazione degli organi collegiali:	la responsabilità si imputa esclusivamente a coloro che hanno espresso voto favorevole

N.	Domanda	Risposta
192	L'art. 1 comma 1-bis della legge 20/1994 dispone espressamente che, nel giudizio di responsabilità in materia di contabilità pubblica, la Corte dei conti, nel valutare il comportamento dei dipendenti pubblici:	fermo restando il potere di riduzione, deve tenere conto dei vantaggi comunque conseguiti dall'amministrazione
193	La Corte dei conti NON è chiamata a giudicare con giurisdizione contenziosa, ai sensi dell'art.44 del R.D. 1214/1934 e s.m.i., sui conti:	dei funzionari delegati
194	Ai sensi dell'art. 1 della legge 20/1994 e dell'art. 178 R.D. 827/1924, la Corte dei conti ha giurisdizione nei giudizi riguardanti:	la responsabilità amministrativa e la responsabilità contabile
195	(art.147, co.3 C.G.C.) Per i deconti compilati nei casi di deficienza accertata dall'amministrazione a carico del contabile e prodotti alla Corte dei conti anteriormente al giudizio sul conto	è sempre fissata l'udienza
196	(art.147, co.3 C.G.C.) Per i conti complementari, compilati per responsabilità amministrativa a carico di contabili, i cui conti siano stati già decisi	è sempre fissata l'udienza
197	(art.147, co.3 C.G.C.) Per i conti speciali di quegli agenti e di quelle gestioni per cui non sussista in via normale l'obbligo della resa periodica del conto	è sempre fissata l'udienza
198	(art.147, co.3 C.G.C.) A seguito di scadenza del termine fissato dal magistrato relatore sui conti giudiziali per la presentazione dei documenti essenziali per l'esame della gestione contabile	è sempre fissata l'udienza
199	(art.147, co.4 C.G.C.) Nel giudizio di conto, il decreto di fissazione dell'udienza è comunicato a cura della segreteria	all'agente contabile per il tramite dell'Amministrazione da cui dipende e al pubblico ministero
200	(art.148, co.1 C.G.C.) Nel giudizio di conto all'udienza di discussione della causa	possono comparire l'agente contabile e l'amministrazione interessata e si applica l'art.91 C.G.C. disciplinante l'udienza di discussione
201	(art.148, co.2 C.G.C.) L'agente contabile, ove presente in udienza,	può essere ascoltato dal Collegio per fornire chiarimenti ma non può svolgere personalmente difese orali
202	(art.148, co.3 C.G.C.) Nei giudizi di conto il pubblico ministero	esprime il proprio avviso e rassegna le proprie conclusioni nell'interesse della legge e dell'erario, nonché adotta ogni provvedimento di sua competenza, anche d'urgenza, a tutela delle ragioni erariali
203	(art.148, co.4 C.G.C.) Durante l'esame giudiziale del conto, il pubblico ministero	non può disporre ulteriori accertamenti istruttori finalizzati a riscontrare la regolarità del conto, salvo che sussistano gravi e urgenti motivi, di cui dà pronta e motivata comunicazione alla sezione giurisdizionale
204	(art.148, co.5 C.G.C.) Il giudizio di conto si riunisce con quello di responsabilità	quando con la responsabilità di colui che ha reso il conto giudiziale concorra la responsabilità di altri funzionari non tenuti a presentare il conto
205	(art.148 co.6 C.G.C.) Prima del giudizio di conto	si può procedere contro i responsabili del danno, nel caso sussistano speciali circostanze
206	(art.149 co.1 C.G.C.) Nel giudizio di conto, il collegio può disporre la restituzione degli atti al giudice relatore	affinché prosegua l'istruttoria
207	(art.149 co.1 C.G.C.) All'esito dell'udienza di discussione, il collegio può trattenere il giudizio sul conto?	sì, quando pronuncia sentenza parziale o altro provvedimento interlocutorio
208	(art.149 co.2 C.G.C.) Nel giudizio di conto, il collegio quando riconosce che i conti furono saldati o si bilanciano in favore dell'agente dell'amministrazione	pronuncia il discarico dell'agente contabile e la liberazione, ove occorra, della cauzione e la cancellazione delle ipoteche
209	(art.149 co.3 C.G.C.) Nel giudizio di conto, quando non si pronuncia discarico,	il collegio liquida il debito dell'agente e dispone, ove occorra, la rettifica dei resti da riprendersi nel conto successivo
210	(art.149, co.4 C.G.C.) Nel giudizio di conto in ipotesi di ammanco o di perdita accertata	il collegio pronuncia condanna alla restituzione delle somme mancanti
211	(art.149, co.4 C.G.C.) Nel giudizio di conto, in ipotesi di ammanco o di perdita accertata il collegio pronuncia condanna alla restituzione delle somme mancanti	e alla alienazione della cauzione versata dal contabile o comunque prestata anche da terzi purché citati o intervenuti in giudizio
212	In caso di danno erariale, l'addebito deve essere sempre rifiuto per intero?	No, il giudice può ridurre l'entità dell'addebito in relazione a circostanze oggettive o soggettive che attenuano la responsabilità
213	Nel giudizio di responsabilità contabile relativa ad atti che rientrano nella competenza propria degli uffici amministrativi, l'art. 1, comma 1-ter, della L. 20/1994 dispone che la responsabilità:	non si estende ai titolari degli organi politici che in buona fede li abbiano approvati
214	Quale delle seguenti affermazioni è corretta in tema di responsabilità contabile:	può instaurarsi sia nei confronti dei contabili di diritto che dei cd. contabili di fatto
215	Quale delle seguenti affermazioni è corretta in tema di responsabilità amministrativa:	responsabilità amministrativa è personale e limitata ai fatti ed alle omissioni commessi con dolo o con colpa grave

N.	Domanda	Risposta
216	(art. 149, co.5 C.G.C.) Nel giudizio di conto, quando viene pronunciata condanna del contabile ma non viene autorizzata l'alienazione della cauzione versata, viene promosso un giudizio	dal pubblico ministero
217	(art. 149, co.5 C.G.C.) Nei giudizi di conto, in ipotesi di pronuncia di condanna del contabile che non statuisce sulla alienazione della cauzione versata, il relativo giudizio promosso dal pubblico ministero	segue le forme dei giudizi ad istanza di parte
218	(art. 150, co.1 C.G.C.) Se non è depositata la relazione di scarico o se non sono state sollevate contestazioni a carico del contabile, il giudizio sul conto si estingue decorsi	cinque anni dal deposito del conto presso la segreteria della sezione giurisdizionale
219	(art. 150, co.1 C.G.C.) Ai sensi dell'art.150 C.G.C., il termine di prescrizione quinquennale dei giudizi di conto si interrompe quando	viene depositata la relazione prevista dall'art.145, co.4 C.G.C., o siano state elevate contestazioni a carico del contabile da parte dell'amministrazione, degli organi di controllo o del p.m
220	(art. 150, co.2 C.G.C.)L'estinzione del giudizio sul conto	opera di diritto e, ove necessario, è dichiarata anche d'ufficio
221	(art. 150, co.3 C.G.C.) Nel giudizio sul conto la segreteria della sezione dà comunicazione dell'estinzione	all'amministrazione interessata e al p.m
222	La Corte dei Conti ha delle sezioni in capoluoghi di provincia?	Sì, due
223	Quali sono le sezioni della Corte dei Conti con circoscrizione estesa a territorio provinciale?	Una presso la Provincia autonoma di Trento ed una presso quella di Bolzano
224	Quali sono le sezioni centrali d'appello?	Tre a Roma e una a Palermo
225	Quante sono le sezioni centrali d'appello?	4
226	Presso ogni sezione giurisdizionale della Corte dei Conti:	è prevista una Procura, con funzioni di pubblico ministero
227	Esclusi i Presidenti, i magistrati della Corte dei Conti si distinguono in:	referendari, primi referendari e consiglieri
228	Il Presidente della Corte dei Conti viene nominato con:	decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri
229	Come si accede al ruolo di referendario della Corte dei Conti?	tramite concorso pubblico ad accesso limitato
230	Come il primo referendario accede al ruolo di consigliere della Corte dei Conti?	tramite promozione
231	(art.150, co.3 C.G.C.) Nel giudizio sul conto la comunicazione dell'estinzione all'amministrazione interessata e al p.m.	può essere cumulativa in caso di estinzione di plurimi giudizi
232	(art.150, co.4 C.G.C.) Nel caso di estinzione del giudizio sul conto, il conto e la relativa documentazione	sono restituiti alla competente amministrazione che ne faccia espressa richiesta, se depositati in originale analogico
233	(art.150, co.5 C.G.C.) L'estinzione del giudizio sul conto	non estingue l'azione di responsabilità
234	Relativamente all'azione di responsabilità nei riguardi dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei Conti in materia di contabilità pubblica, si può affermare che:	la responsabilità è personale e limitata ai fatti e alle omissioni commessi con dolo o colpa grave
235	(art.153 co.7 T.U.E.L.) Il regolamento di contabilità degli enti locali	deve prevedere l'istituzione di un servizio di economato per la gestione di cassa delle spese d'ufficio di non rilevante ammontare
236	(art.181 co.1 e 2 T.U.E.L.) Negli enti locali, gli agenti contabili interni ed esterni, incaricati della riscossione,	devono versare le somme presso la tesoreria dell'ente con la cadenza stabilita dal regolamento di contabilità
237	(art. 191 co.2 T.U.E.L.) Per le spese previste dai regolamenti economici degli enti locali, l'ordinazione fatta a terzi contiene	il riferimento agli stessi regolamenti, alla missione e al programma di bilancio e al relativo capitolo di spesa del piano esecutivo di gestione ed all'impegno
238	(art.223 co.1 T.U.E.L.) L'organo di revisione economico- finanziaria dell'ente locale provvede alla verifica ordinaria di cassa del servizio di tesoreria e di quello degli altri agenti contabili	con cadenza trimestrale
239	(art. 223 co.2 T.U.E.L.) Il regolamento di contabilità dell'ente locale, ai sensi dell'art. 223 del T.U.E.L.,	può prevedere autonome verifiche di cassa da parte dell'amministrazione dell'ente
240	(art.160C.G.C.) Nel giudizio pensionistico	è ammesso in ogni fase della causa l'intervento di coloro i quali abbiano interesse nella domanda proposta
241	(art. 161 C.G.C.) Nel ricorso pensionistico il ricorrente può chiedere la sospensione cautelare dell'esecuzione dell'atto impugnato	allegando un pregiudizio grave e irreparabile
242	(art.164 C.G.C.) Il giudice unico delle pensioni ammette i mezzi di prova all'udienza di discussione	già proposti e quelli nuovi, che le parti non abbiano potuto proporre prima, se li ritiene rilevanti
243	(art.167 C.G.C.) Il giudice unico delle pensioni pronuncia sentenza con cui definisce il giudizio	dando lettura nell'udienza del dispositivo e della esposizione delle ragioni di fatto e di diritto della decisione
244	(art.164 C.G.C.) Il mero rinvio dell'udienza nei giudizi pensionistici	è vietato
245	(art.169 C.G.C.) Le sentenze di primo grado in materia pensionistica	sono provvisoriamente esecutive
246	(art.170 C.G.C.) L'appello nei giudizi in materia di pensioni è consentito	per i soli motivi di diritto

N.	Domanda	Risposta
247	(art.168 C.G.C.) La sentenza del giudice unico delle pensioni è depositata in segreteria	entro quindici giorni dalla pronuncia
248	(art. 151 C.G.C.) In materia di ricorsi pensionistici, in primo grado, la sezione giurisdizionale competente giudica	in composizione monocratica
249	(art. 112 C.G.C.)In materia di ricorsi pensionistici, è ammissibile la correzione di errore materiale di sentenze e ordinanze non revocabili	si, su ricorso di parte
250	(art.153 C.G.C.)Il ricorso pensionistico è inammissibile quando	si propongano domande sulle quali non si sia provveduto in sede amministrativa, ovvero per le quali non sia trascorso il termine di legge dalla notificazione all'amministrazione di un formale atto di diffida a provvedere
251	(art.154 C.G.C.) Il deposito dei documenti in base ai quali è stato emesso il provvedimento impugnato con ricorso pensionistico è effettuato obbligatoriamente	dall'amministrazione competente
252	(art.155 C.G.C.) Nel giudizio pensionistico le parti hanno il diritto di depositare istanza di accelerazione	sì, personalmente o a mezzo di procuratore speciale
253	(art. 156 C.G.C.) Nel giudizio pensionistico la costituzione del convenuto si effettua	mediante deposito in cancelleria di memoria difensiva, almeno dieci giorni prima dell'udienza
254	(art. 157 C.G.C.) Nel giudizio pensionistico qualora il ricorrente non sia reperibile in alcun modo, le notificazioni e le comunicazioni nei suoi confronti sono effettuate	mediante deposito nella segreteria della sezione
255	(art. 151 C.G.C.) Le sezioni giurisdizionali regionali giudicano in materia di ricorsi pensionistici	civili, militari e di guerra
256	(art.156 C.G.C.) Nel giudizio pensionistico il convenuto nella memoria difensiva	deve prendere posizione in maniera precisa e non limitata a una generica contestazione e proporre tutte le difese in fatto e in diritto
257	(art. 155 C.G.C.) Nei giudizi pensionistici aperti dopo la entrata in vigore del Codice di Giustizia Contabile, il decreto di fissazione udienza	viene comunicato al ricorrente dalla segreteria della sezione
258	(art. 155 C.G.C.) Nei giudizi pensionistici per la notifica all'estero del decreto di fissazione udienza	il termine è maggiore di quello per la notifica in Italia
259	(art.155 C.G.C.) Nei giudizi pensionistici il decreto di fissazione udienza è emanato	dal giudice unico al quale è assegnato il ricorso
260	(art.161 C.G.C.) Nei giudizi pensionistici il giudice decide l'accoglimento o il rigetto della istanza di provvedimenti cautelari	con ordinanza emessa in camera di consiglio
261	(art.162 C.G.C.) Nei giudizi pensionistici contro l'ordinanza sulla istanza di provvedimento cautelare	è ammesso reclamo da proporsi con ricorso al collegio
262	(art. 163 C.G.C.) Nei giudizi pensionistici l'esecuzione della ordinanza di sospensione cautelare avviene	sotto il controllo del giudice che la ha emanata
263	(art.164 C.G.C.) Nei giudizi pensionistici la procura deve essere conferita dalle parti a un procuratore generale o speciale	con atto pubblico o scrittura privata autenticata
264	(art 164 C.G.C.) Nei giudizi pensionistici, dopo l'entrata in vigore del Codice di Giustizia contabile, nella udienza di discussione	il giudice tenta la conciliazione della lite
265	(art. 165 C.G.C.) Nel giudizio pensionistico in ordine ai poteri istruttori del giudice è corretto affermare che	il giudice può disporre d'ufficio in qualsiasi momento l'ammissione di ogni mezzo di prova, anche fuori dai limiti stabiliti dal codice civile, ad eccezione del giuramento decisivo
266	(art. 166 C.G.C.) Nel giudizio pensionistico il consulente tecnico d'ufficio	può essere autorizzato a riferire verbalmente
267	(art.168 C.G.C.) Nel giudizio pensionistico, al momento del deposito in cancelleria della sentenza la segreteria	ne da immediata comunicazione alle parti
268	La responsabilità dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei Conti in materia di contabilità pubblica è:	personale e limitata ai fatti ed alle omissioni commessi con dolo o con colpa grave
269	La L. n. 19/1994 ha previsto:	l'istituzione di sezioni di primo grado presso ogni capoluogo di Regione
270	Secondo la L. n. 19/1994 e il codice di giustizia contabile, sui c.d.conflicti di competenza e sulle «questioni di massima» decidono:	le sezioni riunite
271	A garanzia dell'autonomia e dell'indipendenza dei magistrati della Corte dei Conti:	è previsto il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti
272	Il Segretario generale della Corte dei Conti da chi è nominato?	Dal Presidente della Corte, d'intesa con il Consiglio di presidenza
273	(art. 108 C.G.C. e 299 c.p.c.) Nel giudizio pensionistico in caso di morte o perdita della capacità di stare in giudizio di una delle parti o del suo rappresentante legale	il processo è interrotto
274	Ai sensi del D.L. n. 453/1993, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti, e dell'art. 198 c.g.c., da chi è proponibile appello avverso le sentenze delle sezioni giurisdizionali regionali?	Dalle parti, dal procuratore regionale competente per territorio o dal procuratore generale
275	(art. 109 C.G.C.) Nel giudizio pensionistico in caso di processo interrotto la prosecuzione del giudizio	può avvenire all'udienza o mediante deposito in segreteria di comparsa contenente l'istanza di fissazione di udienza in prosecuzione
276	(art. 202 C.G.C.) Nel giudizio pensionistico le sentenze pronunciate in grado di appello o in unico grado	possono essere impugunate per revocazione nei casi previsti dal codice di giustizia contabile
277	Nell'accertamento della responsabilità in materia di contabilità pubblica, la Corte dei Conti può sindacare nel merito le scelte discrezionali?	No, lo esclude espressamente l'art. 1 della legge n. 20/1994

N.	Domanda	Risposta
278	(art.167 C.G.C.) Nel giudizio pensionistico in caso di particolare complessità della controversia, il giudice	fissa nel dispositivo un termine, non superiore a 60 giorni, per il deposito della sentenza
279	(art. 167 C.G.C.) Nel giudizio pensionistico la decisione in forma semplificata	è soggetta alle medesime forme di impugnazione previste per le altre sentenze
280	(art. 171 C.G.C.) In materia pensionistica il pubblico ministero può ricorrere in via principale innanzi alle sezioni giurisdizionali di appello	al fine di tutelare l'interesse oggettivo alla realizzazione dell'ordinamento giuridico, impedire la violazione della legge nell'applicazione di principi di diritto e ottenerne l'interpretazione uniforme
281	(art. 177 C.G.C.) I mezzi di impugnazione delle sentenze sono	appello, opposizione di terzo, revocazione, ricorso in cassazione per i soli motivi inerenti alla giurisdizione
282	In base all'art. 103 della Costituzione italiana, la Corte dei Conti:	ha giurisdizione nelle materie di contabilità pubblica e nelle altre specificate dalla legge
283	(art. 217 C.G.C.) In materia pensionistica il ricorso per ottenere la esecuzione della sentenza (cd. giudizio di ottemperanza)	si propone al giudice che ha emesso la sentenza di cui è chiesta la ottemperanza
284	Ai sensi dell'art. 1, comma 1-quater, della legge 20/1994, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti, se il fatto dannoso per l'Amministrazione è causato da più persone:	la Corte dei Conti, valutate le singole responsabilità, condanna ciascuno per la parte che vi ha preso
285	Secondo l'art. 111 della Costituzione italiana, contro le decisioni della Corte dei Conti è ammesso il ricorso in Cassazione?	Sì, per i soli motivi inerenti alla giurisdizione
286	Entro quale termine deve essere notificato il ricorso per Cassazione contro la sentenza della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 178 del d.lgs. 174/2016?	Entro sei mesi dalla pubblicazione della sentenza
287	Qual è, ai sensi dell'art. 1 della legge 20/1994 in tema di giudizio di responsabilità della Corte dei Conti, il termine di prescrizione del diritto al risarcimento del danno?	Cinque anni dalla data in cui si è verificato il fatto dannoso ovvero, in caso di occultamento doloso del danno, dalla data della sua scoperta
288	(art.13 R.D. 1214/1934) In materia di ricorsi pensionistici la Corte dei conti	giudica sui ricorsi in materia di pensione in tutto o in parte a carico dello Stato o di altri enti designati dalla legge
289	(art. 6 D.L.201/2011) Con l'entrata in vigore dell'art. 6 del D.L.201/2011, gli istituti dell'accertamento della dipendenza da causa di servizio, dell'equo indennizzo e della pensione privilegiata	sono stati abrogati per tutti i dipendenti pubblici, ad eccezione del personale appartenente al comparto sicurezza, difesa, vigili del fuoco e soccorso pubblico
290	In Italia, la giurisdizione in materia di contabilità pubblica, ai sensi dell'art. 103 della Costituzione Italiana, spetta:	alla Corte dei Conti
291	(artt. 13 e 62 R.D. 1214/1934-Cass.Civ.Sez.Un.- ord.19679/2016) Spettano in via esclusiva alla competenza giurisdizionale della Corte dei conti	tutte le controversie concernenti la sussistenza del diritto, la misura e la decorrenza della pensione dei pubblici dipendenti
292	Secondo quanto disposto dall'art. 1 della legge 20/1994 con riferimento all'azione di responsabilità dinanzi la Corte dei Conti, nel caso di deliberazioni di organi collegiali, a chi viene imputata la responsabilità?	Esclusivamente a coloro che hanno espresso voto favorevole
293	(Cass. Sez. Un. n.11769/2015) Nei giudizi pensionistici è giudice competente a conoscere dell'azione per la refusione di somme indebitamente erogate a titolo di pensione al pensionato - ex dipendente pubblico	Corte dei conti
294	(artt. 151 e 170 C.G.C.) La giurisdizione pensionistica pubblica è devoluta	in primo grado, alle sezioni regionali della Corte dei conti, e in secondo grado e per le sole questioni di diritto, alle sezioni centrali d'appello
295	(art. 38, comma 1, L.n.111/2011) Con riguardo ai ratei arretrati dei trattamenti pensionistici,	opera la prescrizione di 5 anni
296	A norma dell'art. 140 del d.lgs. 174/2016, gli allegati e la correlata documentazione giustificativa della gestione NON vengono trasmessi alla Corte dei Conti, unitamente al conto giudiziale dell'Amministrazione:	salvo che la Corte stessa lo richieda
297	Ai sensi dell'art. 3 della legge 20/1994, i provvedimenti di disposizione del demanio e del patrimonio immobiliare:	sono soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti
298	(art. 16 C.G.C. e 41 c.p.c.) Nel giudizio pensionistico le parti possono adire la Cassazione per ottenere una pronuncia regolativa della giurisdizione mediante regolamento preventivo?	sì, finché la causa non sia decisa nel merito in primo grado
299	Qual è, ai sensi dell'art. 178 del d.lgs. 174/2016, il termine entro cui impugnare le decisioni della Corte dei Conti e da quando decorre?	Sessanta giorni, a decorrere dalla notificazione della sentenza
300	(art. 5 Legge 205/2000) In materia pensionistica, l'articolo 5 della legge 205/2000 ha introdotto nei giudizi avanti la Corte dei conti	il giudice unico, in primo grado
301	Ai sensi dell'art. 1 della legge 20/1994, la Corte dei Conti giudica:	sulla responsabilità amministrativa degli amministratori e dipendenti pubblici, anche quando il danno sia stato cagionato ad amministrazioni o enti pubblici diversi da quelli di appartenenza
302	(art. 2 C.G.C.) Anche nei giudizi pensionistici si applicano	i principi di effettività, concentrazione e giusto processo

N.	Domanda	Risposta
303	Le attribuzioni della Corte dei Conti che riguardano la materia del "contenzioso contabile", la materia delle "pensioni" e la "responsabilità civile dei funzionari dello Stato" sono dette attribuzioni:	giurisdizionali
304	(art.166 C.G.C.) Nei giudizi pensionistici se la natura della controversia lo richiede, il giudice	in qualsiasi momento, nomina uno o più consulenti tecnici
305	In base alla Costituzione italiana, la Corte dei Conti ha giurisdizione in materia di:	contabilità pubblica
306	(Cass.S.U.Civ. 11849/2016) Nei giudizi pensionistici la Corte dei conti	non ha competenza per i trattamenti di fine rapporto o di fine servizio, ossia quelle prestazioni diverse dalla pensione, aventi natura di retribuzione differita
307	Ai sensi dell'art. 1 della legge 20/1994, la Corte dei Conti giudica sulla responsabilità amministrativa degli amministratori e dipendenti pubblici anche quando il danno sia stato cagionato:	ad Amministrazioni o enti pubblici diversi da quelli di appartenenza
308	Ai sensi dell'art. 1, comma 1-ter, della legge 20/1994, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti, nel caso di atti che rientrano nella competenza propria degli uffici tecnici o amministrativi:	la responsabilità non si estende ai titolari degli organi politici che in buona fede li abbiano approvati ovvero ne abbiano autorizzato o consentito l'esecuzione
309	Ai sensi dell'art. 1 della legge 20/1994, la responsabilità dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei Conti in materia di contabilità pubblica:	è personale
310	(art.59 L.69/2009) Nei giudizi pensionistici il giudice che dichiara con sentenza il proprio difetto di giurisdizione	deve anche indicare l'organo giurisdizionale che ritiene munito di giurisdizione
311	Il conto speciale che gli agenti contabili debbono rendere alla Corte dei Conti, per aver avuto non solo disponibilità di impiego, ma anche disponibilità materiale di risorse pubbliche, è chiamato conto:	giudiziale
312	In base alla Costituzione italiana, la Corte dei Conti è:	indipendente di fronte al Governo
313	(art.154, c.1 e 4, cgc) Nei giudizi in materia di pensioni il ricorrente deve promuovere la domanda:	Con ricorso depositato presso la Segreteria, o spedito con plico raccomandato nei soli casi previsti dal CGC
314	Ai sensi dell'art. 215 del d.lgs. 174/2016, il recupero in via amministrativa del credito erariale derivante da condanna da parte della Corte dei Conti, è effettuato mediante:	ritenuta su tutte le somme a qualsiasi titolo dovute all'agente pubblico in base al rapporto di lavoro, di impiego o di servizio nei limiti consentiti dalla normativa in vigore
315	(art.155, c.5, cgc) Il ricorso pensionistico non notificato a controparte è:	inammissibile
316	(164-167 cgc) Per il ricorso pensionistico che rientri in uno dei casi di inammissibilità previsti dalla legge:	a) il giudice deve dichiarare l'inammissibilità del ricorso all'udienza alla quale il ricorso è stato fisato e discusso
317	(art.153, c.1, lett. b, cgc) Il soggetto che intenda ricorrere avverso un atto pensionistico che rientra nella giurisdizione della Corte dei conti:	può adire la Corte dei conti solo dopo aver inoltrato infruttuosamente domanda in sede amministrativa
318	(art.154, commi 1 e 2, CGC) Il ricorso in materia di pensione:	Deve essere depositato presso la Segreteria; i soli ricorsi in materia di pensioni di guerra e privilegiate ordinarie possono essere spediti per posta raccomandata
319	(principi generali sull'ambito della giurisdizione pensionistica) Il ricorso in materia di pensione avanti alla Corte dei conti può essere presentato :	da chiunque, soggetto privato o ente pubblico, agisca per la tutela del proprio diritto relativo ad un rapporto pensionistico
320	(art. 156 e 159 cgc, art. 36 c.p.c.) Il convenuto in un giudizio in materia di pensioni può:	presentare le proprie difese, ma anche presentare a sua volta una domanda contro il ricorrente, nei limiti in cui essa rivesta carattere riconvenzionale
321	(giurisprudenza uniforme in materia di ripetizione di indebito) L'ente pubblico, al quale l'istituto previdenziale abbia chiesto in restituzione le somme indebitamente erogate al pensionato ed irripetibili nei confronti di questi, può ricorrere avanti alla Corte dei conti?:	si, sia con un ricorso autonomo, che con le memorie difensive prodotte nel corso del giudizio intentato dal pensionato, purché notificate all'ente previdenziale
322	(giurisdizione contabile art. 103 comma 2 della Costituzione) La Corte dei conti ha giurisdizione in materia:	di contabilità pubblica e nelle altre materie specificate dalla legge
323	(Principio di effettività art. 7 C.G.C.) La giurisdizione contabile assicura una tutela piena ed effettiva secondo	i principi della Costituzione e del diritto europeo
324	(Principio di concentrazione art. 3 C.G.C) Il principio di effettività è realizzato con concentrazione innanzi al giudice contabile di ogni forma di tutela:	degli interessi pubblici e dei diritti soggettivi coinvolti
325	(Giusto processo art. 4 C.G.C.) Il processo contabile attua i principi della:	parità delle parti, del contraddittorio e del giusto processo previsto dall'articolo 111, primo comma, della Costituzione
326	(Dovere di motivazione e sinteticità degli atti art. 5 C.G.C.) Il giudice ed il pubblico ministero hanno l'obbligo di motivare:	ogni provvedimento decisorio
327	(Dovere di chiarezza e sinteticità degli atti art. 5 C.G.C.) L'obbligo di redigere gli atti in maniere chiara e sintetica si riferisce al:	giudice, il pubblico ministero e le parti
328	(Disposizioni di rinvio art. 7 C.G.C) Il Codice di giustizia contabile per quanto non espressamente disciplinato rinvia al:	codice di procedura civile
329	Quale organo giudica sui danni patrimoniali cagionati dolosamente o colpevolmente all'amministrazione dai pubblici dipendenti?	La Corte dei Conti

N.	Domanda	Risposta
330	Quale organo giudica sulla responsabilità contabile dei pubblici dipendenti?	La Corte dei Conti
331	(Organi della giurisdizione contabile art. 8 C.G.C.) La giurisdizione contabile è esercitata dalle sezioni:	giurisdizionali regionali, di appello, riunite in sede giurisdizionale e dalle sezioni riunite in speciale composizione della Corte dei conti
332	(Sezioni giurisdizionali regionali art. 9 C.G.C.) Le Sezioni giurisdizionali regionali e le sezioni giurisdizionali di Trento e di Bolzano decidono con l'intervento di:	tre magistrati, compreso il presidente
333	(Sezioni riunite art.11 C.G.C.) Le sezioni riunite in sede giurisdizionale della Corte dei conti, quali articolazione interna della medesima Corte sono l'organo che assicura:	l'uniforme interpretazione e la corretta applicazione delle norme di contabilità pubblica e nelle altre materie sottoposte alla giurisdizione contabile
334	(Ufficio del pubblico ministero art.12 C.G.C.) Le funzioni del pubblico ministero innanzi alle sezioni giurisdizionali regionali sono esercitate dal:	procuratore regionale o da altro magistrato assegnato all'ufficio
335	(Ufficio del pubblico ministero art.12 C.G.C.) Il Procuratore Generale coordina, anche dirimendo eventuali conflitti di competenza, l'attività dei:	procuratori regionali e questi ultimi quella dei magistrati assegnati ai loro uffici
336	(Decisione su questioni di giurisdizione art.17 C.G.C.) Il giudice contabile, quando declina la propria giurisdizione indica:	se esistente, il giudice che ne è fornito
337	(Astensione del giudice art.21 del C.G.C.) Al giudice contabile e al pubblico ministero si applicano le cause e le modalità di astensione previste dall':	art. 51 del c.p.c. L'astensione non ha effetto sugli atti anteriori
338	(ricusazione del giudice art.22 del C.G.C.) Al giudice contabile si applicano le cause di ricusazione previste dall':	art. 52 del c.p.c
339	La giurisdizione contabile è esercitata:	Esclusivamente della Corte dei conti
340	La giurisdizione speciale è composta da giudici la cui attività è regolata da norme speciali, in quanto esercitano la giurisdizione in settori particolari. Indicare quali tra i seguenti sono organi della giurisdizione speciale.	Corte dei Conti - Tribunale regionale delle acque pubbliche
341	(decisione sulla ricusazione del giudice art.22 del C.G.C.) La decisione è pronunciata, previa sostituzione del giudice ricusato che deve essere udito, con:	ordinanza non impugnabile
342	(incarico di consulenza art.23 del C.G.C.) L'incarico di consulenza può essere affidato:	ai professionisti iscritti negli albi di cui all'art .13 disp. att. c.p.c
343	(Commissario ad acta art. 25 G.C.C.) Per l'esecuzione delle decisioni in materia pensionistica, in caso di inadempimento dell'amministrazione, il giudice contabile può nominare	un commissario ad acta
344	Le sentenze della Corte dei conti:	devono contenere l'indicazione del giudice che ha pronunciato
345	Le sentenze della Corte dei conti:	devono contenere il nome e cognome delle parti e dei difensori quando nominati
346	Le sentenze della Corte dei conti:	devono contenere la concisa esposizione delle conclusioni del pubblico ministero e delle parti
347	Le sentenze della Corte dei conti:	devono contenere la concisa esposizione delle ragioni di fatto e di diritto della decisione, anche con rinvio a precedenti cui si intende conformare
348	Le sentenze della Corte dei conti:	devono contenere il dispositivo
349	Le sentenze della Corte dei conti:	devono contenere la sottoscrizione del presidente del collegio e dell'estensore
350	Le sentenze della Corte dei conti:	devono contenere la data della pronuncia
351	L'ordinanza, nel giudizio contabile:	se è pronunciata in udienza, è inserita nel processo verbale
352	L'ordinanza, nel giudizio contabile:	se è pronunciata fuori dell'udienza, è scritta in calce al processo verbale oppure a parte
353	L'ordinanza, nel giudizio contabile:	se è pronunciata fuori dell'udienza, può essere scritta in foglio separato, munito della data e della sottoscrizione del giudice o, quando questo è collegiale, del presidente
354	Il decreto, nel giudizio contabile:	può essere pronunciato d'ufficio
355	Il decreto, nel giudizio contabile:	può essere pronunciato su istanza, anche verbale, della parte
356	Il decreto nel giudizio contabile, se è pronunciato su ricorso:	è scritto in calce al medesimo
357	Il decreto, nel giudizio contabile:	non è motivato, salvo che per quelli a carattere decisorio o per i quali la motivazione sia prescritta espressamente dalla legge
358	Il decreto, nel giudizio contabile:	è datato
359	Il decreto, nel giudizio contabile:	è sottoscritto dal giudice o, quando questo è collegiale, dal presidente
360	Le notificazioni e le comunicazioni degli atti del processo contabile, comprese quelle effettuate nel corso del procedimento, sono disciplinate:	dal codice di procedura civile e dalle leggi speciali concernenti la notificazione degli atti giudiziari in materia civile e contabile, ove non previsto diversamente dal Codice di giustizia contabile

N.	Domanda	Risposta
361	I termini stabiliti per la proposizione di gravami:	sono perentori
362	I termini stabiliti dalla legge, per il codice di giustizia contabile:	sono ordinatori, a meno che la legge stessa non li dichiari perentori
363	I termini perentori, per il codice di giustizia contabile:	non possono essere abbreviati o prorogati
364	Nel processo contabile, la nullità per inosservanza di forme:	non può essere pronunciata di alcun atto del processo, se la nullità non è comminata dalla legge
365	Nel processo contabile, la nullità per inosservanza di forme:	può essere pronunciata se l'atto manca dei requisiti formali indispensabili per il raggiungimento dello scopo
366	Nel processo contabile, la nullità per inosservanza di forme:	non può mai essere pronunciata se l'atto ha raggiunto lo scopo a cui è destinato
367	La nullità, nel processo contabile:	non può pronunciarsi senza istanza di parte se la legge non dispone che sia pronunciata d'ufficio
368	La nullità, nel processo contabile:	non può essere opposta dalla parte che vi ha dato causa
369	Nel processo contabile, la nullità derivante da vizi relativi alla costituzione del giudice:	è insanabile e deve essere rilevata d'ufficio, salvo quanto previsto dall'articolo 49 del Codice di giustizia contabile
370	Nel processo contabile, la nullità derivante da vizi relativi all'intervento del pubblico ministero:	è insanabile e deve essere rilevata d'ufficio, salvo quanto previsto dall'articolo 49 del Codice di giustizia contabile
371	Nel processo contabile, la nullità di un atto:	non importa quella degli atti precedenti, ne' di quelli successivi che ne sono indipendenti
372	Nel processo contabile, la notificazione è nulla se:	non sono osservate le disposizioni circa la persona alla quale deve essere consegnata la copia
373	Nel processo contabile, la notificazione è nulla se:	se vi è incertezza assoluta sulla persona a cui è fatta o sulla data
374	Se la nullità degli atti del processo è imputabile al segretario, il giudice:	con il provvedimento con il quale la pronuncia, pone le spese della rinnovazione a carico della parte che ha dato luogo alla nullità
375	Se la nullità degli atti del processo è imputabile all'ufficiale giudiziario, il giudice:	con il provvedimento con il quale la pronuncia, pone le spese della rinnovazione a carico della parte che ha dato luogo alla nullità
376	Se la nullità degli atti del processo è imputabile alle parti, il giudice:	con il provvedimento con il quale la pronuncia, pone le spese della rinnovazione a carico della parte che ha dato luogo alla nullità
377	Il pubblico ministero:	inizia l'attività istruttoria sulla base di specifica e concreta notizia di danno, fatte salve le fattispecie direttamente sanzionate dalla legge
378	I dirigenti o responsabili di servizi, in relazione al settore cui sono preposti, che nell'esercizio delle loro funzioni vengono a conoscenza di fatti che possono dare luogo a responsabilità erariali:	devono presentarne tempestiva denuncia alla procura della Corte dei conti territorialmente competente
379	Gli organi di controllo e di revisione delle pubbliche amministrazioni, secondo le singole leggi di settore, sono tenuti a:	fare immediata denuncia di danno direttamente al procuratore regionale competente, informandone i responsabili delle strutture di vertice delle amministrazioni interessate
380	I dipendenti incaricati di funzioni ispettive, secondo le singole leggi di settore, sono tenuti a:	fare immediata denuncia di danno direttamente al procuratore regionale competente, informandone i responsabili delle strutture di vertice delle amministrazioni interessate
381	La denuncia di danno:	contiene una precisa e documentata esposizione dei fatti e delle violazioni commesse
382	La denuncia di danno:	contiene l'indicazione ed eventualmente la quantificazione del danno
383	La denuncia di danno:	contiene, ove possibile, l'individuazione dei presunti responsabili, l'indicazione delle loro generalità e del loro domicilio
384	Il pubblico ministero:	compie ogni attività utile per l'acquisizione degli elementi necessari all'esercizio dell'azione erariale

N.	Domanda	Risposta
385	Il pubblico ministero:	svolge accertamenti su fatti e circostanze a favore della persona individuata quale presunto responsabile
386	Il pubblico ministero:	può disporre l'esibizione di documenti
387	Il pubblico ministero:	può disporre audizioni personali
388	Il pubblico ministero:	può disporre ispezioni e accertamenti diretti presso le pubbliche amministrazioni e i terzi contraenti
389	Il pubblico ministero:	può disporre ispezioni e accertamenti diretti presso beneficiari di provvidenze finanziarie a carico dei bilanci pubblici
390	Il pubblico ministero:	può disporre il sequestro di documenti
391	Il pubblico ministero:	può disporre consulenze tecniche
392	Il pubblico ministero:	può, motivatamente, svolgere attività istruttoria direttamente
393	Il pubblico ministero:	può delegare gli adempimenti istruttori alla Guardia di Finanza
394	Il pubblico ministero:	può delegare gli adempimenti istruttori alle Forze di polizia, anche locale
395	Il pubblico ministero:	può delegare gli adempimenti istruttori agli uffici territoriali del Governo
396	Il pubblico ministero:	può disporre con decreto motivato l'audizione di soggetti informati, al fine di acquisire elementi utili alla ricostruzione dei fatti e alla individuazione delle personali responsabilità
397	Le audizioni personali di soggetti informati:	sono sempre verbalizzate a cura di un funzionario della Corte dei conti o da un appartenente a un organo astrattamente delegabile per adempimenti istruttori
398	Il soggetto sottoposto ad audizione:	ha l'obbligo di presentarsi al pubblico ministero o all'organo delegato e di riferire sui fatti e di rispondere alle domande che gli sono rivolte
399	Nel corso dell'ispezione possono essere disposti:	esibizione di atti e documenti, audizioni personali, rilievi fotografici e accertamenti diretti
400	L'accertamento diretto:	consiste nell'accesso a luoghi specifici o a cose individuate, al fine di acquisire elementi informativi e fonti di prova utili alle indagini
401	L'ispezione e l'accertamento diretto:	sono disposti con decreto motivato; copia del decreto è consegnata al soggetto che ha l'attuale disponibilità del luogo o della cosa ispezionati
402	Delle operazioni compiute e delle risultanze dell'ispezione e dell'accertamento:	viene redatto processo verbale sottoscritto dal personale operante; copia del verbale è rilasciata al soggetto che ha l'attuale disponibilità del luogo o della cosa ispezionati
403	Il pubblico ministero può delegare le attività d'ispezione:	alla Guardia di Finanza
404	Il pubblico ministero può delegare le attività d'ispezione:	alle Forze di polizia, anche locale
405	Il pubblico ministero può delegare le attività d'ispezione:	agli uffici territoriali del Governo
406	Per le ispezioni e gli accertamenti delegati a dirigenti o funzionari regionali:	occorre la previa intesa con il presidente della regione
407	(Custode art.26 del C.G.C.) Il giudice contabile può disporre che la conservazione e l'amministrazione dei beni sequestrati siano affidate ad un:	custode, quando la legge non dispone diversamente
408	(assistenza legale art. 28 comma 6) La parte può farsi assistere da:	uno o più avvocati, e anche da un consulente tecnico nei casi e con i modi stabiliti dal codice di giustizia contabile
409	(Doveri delle parti art. 30 del C.G.C.) Il pubblico ministero, le parti e i loro difensori hanno:	il dovere di comportarsi con lealtà e probità
410	(Atti del processo art. 32 del C.G.C.) Gli atti del processo, per i quali la legge non richiede forme determinate, possono essere compiuti nella forma:	più idonea al raggiungimento del loro scopo
411	(Atti del processo art. 32 del C.G.C.) In tutto il processo è prescritto l'uso della lingua italiana, fatta salva la tutela delle:	minoranze linguistiche
412	(processo verbale di udienza art. 37 del C.G.C.) Il processo verbale di udienza è sottoscritto dal:	segretario e dal presidente
413	(sentenze della Corte dei conti art. 39 del C.G.C) La sentenza è nulla se mancano:	il dispositivo e la sottoscrizione del presidente del collegio e dell'estensore
414	(sentenze della Corte dei conti art. 39 del C.G.C) La mancanza del dispositivo e la sottoscrizione del presidente del collegio e dell'estensore della decisione comporta che la sentenza è:	nulla

N.	Domanda	Risposta
415	I consegnatari dei beni mobili dello Stato sono soggetti alla giurisdizione...	Della Corte dei Conti
416	I giudizi di responsabilità amministrativa dei pubblici dipendenti dinanzi alla Corte dei Conti...	Si prescrivono nel termine di cinque anni
417	(Forma, contenuto e comunicazione dell'ordinanza art. 40 del C.G.C.) L'ordinanza emessa dal Collegio è:	succintamente motivata
418	(Forma, contenuto e comunicazione dell'ordinanza art. 40 del C.G.C.) Se l'ordinanza è pronunciata in udienza, è inserita:	nel processo verbale
419	(Notificazioni e comunicazioni art. 42 del C.G.C.) Il Presidente della sezione può autorizzare, su motivata richiesta del pubblico ministero, la notifica a mezzo:	delle forze di polizia
420	(Termini e preclusioni art.43 comma 1 del C.G.C.) I termini per il compimento degli atti del processo contabile oltre ad essere stabiliti dalla legge:	possono essere stabiliti dal giudice, anche a pena di decadenza, soltanto se la legge lo permette espressamente
421	(Termini e preclusioni art.43 comma 3 del C.G.C.) I termini stabiliti per la proposizione di gravami sono:	perentori
422	(Termini e preclusioni art.43 comma 5 del C.G.C.) Nel processo contabile i termini perentori:	non possono essere abbreviati o prorogati, nemmeno in base ad accordo tra le parti
423	(Termini e preclusioni art.43 comma 7 del C.G.C.) Per il computo dei termini si applicano le disposizioni dell'articolo 155 del:	codice di procedura civile
424	(Rilevanza della nullità art. 44 comma 1 del C.G.C.) Nel processo contabile non può essere pronunciata la nullità per inosservanza di forme di alcun atto del processo, se la nullità non è comminata dalla:	legge
425	Il giudizio di responsabilità propria dei pubblici dipendenti che, violando obblighi di servizio, cagionino un danno all'amministrazione è demandato...	Alla giurisdizione speciale della Corte dei Conti
426	A norma di quanto dispone la legge n. 20/1994, le sezioni riunite della Corte dei conti possono, con deliberazione motivata, stabilire che singoli atti di notevole rilievo finanziario, individuati per categorie ed amministrazioni statali, siano sottoposti all'esame della Corte per un periodo determinato. La Corte può chiedere il riesame degli atti...	Entro quindici giorni dalla loro ricezione, ferma rimanendone l'esecutività
427	A norma di quanto dispone l'art. 1 comma 1-sexies della legge n. 20/1994, nel giudizio di responsabilità, l'entità del danno all'immagine della pubblica amministrazione derivante dalla commissione di un reato contro la stessa P.A. accertato con sentenza passata in giudicato si presume, salva prova contraria,....	Pari al doppio della somma di denaro o del valore patrimoniale di altra utilità illecitamente percepita dal dipendente
428	A norma di quanto dispone l'art. 3 della legge n. 20/1994, i provvedimenti sottoposti al controllo preventivo della Corte dei conti acquistano efficacia se il competente ufficio di controllo non ne rimetta l'esame alla sezione del controllo nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Il termine può essere interrotto?	Si, se l'ufficio richiede chiarimenti o elementi integrativi di giudizio
429	(Rilevanza della nullità art. 44 comma 2 del C.G.C.) Nel processo contabile la nullità dell'atto può tuttavia essere pronunciata quando l'atto manca dei requisiti:	formali indispensabili per il raggiungimento dello scopo
430	(Nullità derivante dalla costituzione del giudice art. 46 del 628 C.G.C.) La nullità derivante da vizi relativi alla costituzione del giudice o all'intervento del pubblico ministero è:	insanabile e deve essere rilevata d'ufficio, salvo quanto previsto dall'articolo 49
431	(Nullità della sentenza art. 49 del C.G.C.)La nullità delle sentenze soggette ad appello può essere fatta valere soltanto nei limiti e secondo le regole proprie:	dell'appello
432	(Notizia di danno erariale art. 51 comma 2 del C.G.C.) Il codice di giustizia contabile prevede che la notizia di danno, comunque acquisita, è specifica e concreta quando consiste in:	informazioni circostanziate e non riferibili a fatti ipotetici o indifferenziati
433	Ai sensi dell'art. 11 del codice di giustizia contabile, le sezioni riunite in sede giurisdizionale sono presiedute:	Dal Presidente della Corte dei conti o da un presidente di sezione
434	Ai sensi dell'art. 178 del codice di giustizia contabile, può essere proposto appello:	Entro sessanta giorni dalla notificazione della sentenza
435	Ai sensi del D.L. n. 453/1993, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti, avverso le sentenze delle sezioni giurisdizionali regionali, salvo quanto disposto in attuazione dell'articolo 23 dello statuto della regione Sicilia, è ammesso l'appello alle sezioni giurisdizionali centrali che giudicano...	Con cinque magistrati e con competenza in tutte le materie attribuite alla giurisdizione della Corte dei conti
436	Ai sensi del D.L. n. 453/1993, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti, da chi è proponibile appello avverso le sentenze delle sezioni giurisdizionali regionali?	Dalle parti, dal procuratore regionale competente per territorio o dal procuratore generale
437	Il ricorso alle sezioni giurisdizionali centrali sospende l'esecuzione della sentenza impugnata?	Si. La sezione giurisdizionale centrale, tuttavia, su istanza di parte, quando vi siano ragioni fondate ed esplicitamente motivate, può disporre, con ordinanza motivata, sentite le parti, che la sentenza sia provvisoriamente esecutiva
438	(Notizia di danno erariale art. 51 comma 3 del C.G.C.) In assenza di una specifica e concreta notizia di danno l'attività istruttoria o processuale posta in essere è:	nulla
439	Ai sensi del R.D. n. 1214/1934, è corretto affermare che la Corte dei conti giudica sui conti degli agenti incaricati di tenere in custodia valori e materie di proprietà dello Stato?	Si, con giurisdizione contenziosa
440	(Notizia di danno erariale art. 51 comma 3 del C.G.C.) La nullità di un atto istruttorio o processuale posto in essere in assenza di una specifica notizia di danno può essere fatta valere da:	chiunque vi abbia interesse

N.	Domanda	Risposta
441	(Notizia di danno erariale art. 51 comma 3 del C.G.C.) La nullità di un atto istruttorio o processuale posto in essere in assenza di una specifica notizia di danno quando può essere fatta valere:	in ogni momento
442	(Notizia di danno erariale art. 51 comma 3 del C.G.C.) La nullità di un atto istruttorio o processuale posto in essere in assenza di una specifica notizia di danno innanzi quale organo può essere fatta valere:	alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei conti
443	(Notizia di danno erariale art. 51 comma 7 del C.G.C.) La sentenza irrevocabile di condanna penale pronunciata nei confronti dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni nonchè degli organismi e degli enti da esse controllati, per i delitti commessi a danno delle stesse, è comunicata al competente:	procuratore regionale della Corte dei conti
444	(denuncia di danno erariale art. 52 del C.G.C.) Ai sensi dell'art. 5 del codice di giustizia contabile la denuncia di danno erariale è un:	obbligo
445	(Obbligo di denuncia di danno e onere di segnalazione art. 52 comma 1 del C.G.C.) Coloro che nell'esercizio delle loro funzioni vengano a conoscenza, direttamente o a seguito di segnalazione di soggetti dipendenti, di fatti che possono dare luogo a responsabilità erariali, devono presentarne tempestiva denuncia alla:	procura della Corte dei conti territorialmente competente
446	(Obbligo di denuncia di danno e onere di segnalazione art. 52 comma 1 del C.G.C.) Le generalità del pubblico dipendente denunciante sono:	tenute riservate
447	(Obbligo di denuncia di danno e onere di segnalazione art. 52 comma 3 del C.G.C.) L'obbligo di denuncia riguarda anche i fatti dai quali, a norma di legge, può derivare l'applicazione, da parte delle sezioni giurisdizionali territoriali, di:	sanzioni pecuniarie
448	(Obbligo di denuncia di danno e onere di segnalazione art. 52 comma 4 del C.G.C.) I magistrati della Corte dei conti addetti al controllo sono tenuti all'obbligo di denuncia erariale?	Sì ma solo per i fatti dai quali possano derivare responsabilità erariali che emergano nell'esercizio delle loro funzioni
449	(Apertura del procedimento istruttorio art. 54 del C.G.C.) L'apertura del procedimento istruttorio, a seguito di specifica e concreta notizia di danno, è disposta dal:	Procuratore regionale territorialmente competente
450	(Apertura del procedimento istruttorio art. 54 del C.G.C.) Il procuratore regionale, qualora ritiene che la notizia di danno, comunque acquisita sia priva dei requisiti di specificità e concretezza o per manifesta infondatezza dispone:	l'immediata archiviazione
451	(Apertura del procedimento istruttorio art. 54 del C.G.C.) Il Procuratore, qualora ritenga che sussistano i presupposti per disporre l'apertura di un procedimento istruttorio, assegna la trattazione del relativo fascicolo secondo:	criteri oggettivi e predeterminati
452	(richieste istruttorie art. 55 del C.G.C.) Il pubblico ministero compie ogni attività utile per l'acquisizione degli elementi necessari all'esercizio dell'azione erariale e svolge, altresì, accertamenti:	su fatti e circostanze a favore della persona individuata quale presunto responsabile
453	(riservatezza della fase istruttoria art. 57 del C.G.C.) Le attività di indagine del pubblico ministero, anche se delegate agli organi di cui all'articolo 56, comma 1, sono riservate fino alla notificazione:	dell'invito a dedurre
454	(riservatezza della fase istruttoria art. 57 del C.G.C.) Quando è necessario per la prosecuzione delle indagini, il pubblico ministero può consentire la visione di singoli atti o parti di essi con:	decreto motivato
455	(riservatezza della fase istruttoria art. 57 del C.G.C.) Dopo la notificazione dell'invito a dedurre, il pubblico ministero contabile dispone il differimento della visione e dell'estrazione di copia di singoli atti dell'indagine preliminare penale, fino a che:	non sia rilasciato nulla osta dal pubblico ministero penale
456	(richieste di documenti e informazioni art. 58 del C.G.C.) Gli atti e i documenti acquisiti dal P.M. dalla Procura della Repubblica restano coperti da segreto investigativo, anche nei confronti dei destinatari di richieste istruttorie del pubblico ministero contabile, salvo nulla osta del:	pubblico ministero penale
457	(Esibizione di documenti art. 59 del C.G.C.) Il pubblico ministero può disporre, fra l'altro, l'esibizione di atti e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni con:	decreto motivato
458	(Esibizione di documenti art. 59 del C.G.C.) In caso di mancata esibizione degli atti richiesti, il pubblico ministero dispone il sequestro degli atti non esibiti con :	decreto, reclamabile
459	(Esibizione di documenti art. 59 del C.G.C.) Gli atti e i documenti pubblicati su siti Internet delle pubbliche amministrazioni sono acquisiti dal pubblico ministero mediante:	accesso ai medesimi siti
460	(Audizioni personali art. 60 del C.G.C.) L'audizione di soggetti informati al fine di acquisire elementi utili alla ricostruzione dei fatti e alla individuazione delle personali responsabilità è un:	un potere del P.M. contabile
461	(Audizioni personali art. 60 del C.G.C.) Le audizioni personali sono:	sempre verbalizzate
462	(Audizioni personali art. 60 del C.G.C.) Ai soggetti che non aderiscono con giustificato motivo alla convocazione del pubblico ministero è applicata una sanzione pecuniaria:	NO, mai
463	(ispezioni e accertamenti art. 61 comma 4 del C.G.C.) L'ispezione e l'accertamento diretto sono disposti con decreto motivato la cui copia :	è consegnata al soggetto che ha l'attuale disponibilità del luogo o della cosa ispezionati
464	(Nullità degli atti istruttori del pubblico ministero art. 65 del C.G.C.) La omessa o apparente motivazione dei provvedimenti istruttori del pubblico ministero ovvero l'audizione assunta in violazione dell'articolo 60, comma 4, costituiscono causa di	nullità dell'atto istruttorio e delle operazioni conseguenti
465	(Atti interruttivi della prescrizione art. 66 del C.G.C.) Il termine di prescrizione quinquennale può essere interrotto con:	l'invito a dedurre ovvero con formale atto di costituzione in mora ai sensi dei prescritti articoli del codice civile
466	(Atti interruttivi della prescrizione art. 66 comma 3 del C.G.C.) Per il periodo di durata del processo il termine di prescrizione è:	sospeso

N.	Domanda	Risposta
467	(invito a fornire deduzioni art. 67 del C.G.C.) Il pubblico ministero nel notificare al presunto responsabile l'invito a dedurre fissa un termine non inferiore a:	45 giorni:
468	(invito a fornire deduzioni art. 67 del C.G.C.) Dopo la notifica dell'invito dedurre, l'invitato, presunto responsabile, può:	inviare deduzioni e/o chiedere di essere ascoltato personalmente dal P.M. contabile
469	(invito a fornire deduzioni art. 67 comma 7 del C.G.C.) Successivamente all'invito a dedurre, il pubblico ministero non può:	svolgere attività istruttorie, salva la necessità di compiere accertamenti sugli ulteriori elementi di fatto emersi a seguito delle controdeduzioni
470	(invito a fornire deduzioni art. 67 del C.G.C.) Nell'audizione innanzi al P.M. contabile il destinatario dell'invito a dedurre ha:	facoltà di farsi assistere da un difensore di fiducia
471	(giurisdizione contabile art. 103 comma 2 della Costituzione) La Corte dei conti ha giurisdizione in materia:	di contabilità pubblica e nelle altre materie specificate dalla legge
472	(responsabilità principi art. 28 della Costituzione) L'art. 28 stabilisce che la responsabilità civile dei pubblici dipendenti per lesione dei diritti in violazione di leggi penali, civili o amministrative:	si estende allo Stato ed agli altri Enti pubblici
473	(responsabilità principi art. 28 della Costituzione e legge n. 165/2001) In quali tipi di responsabilità può incorrere il funzionario non dirigente?	responsabilità civile verso terzi, responsabilità penale, responsabilità disciplinare e responsabilità amministrativo-contabile
474	(responsabilità principi d.lgs n. 165/2001) In quali tipi di responsabilità può incorrere il dirigente?	responsabilità civile verso terzi, responsabilità penale, responsabilità disciplinare, responsabilità amministrativo-contabile e responsabilità dirigenziale
475	(responsabilità principi) Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214 Quali sono gli elementi della responsabilità amministrativa?	rapporto di servizio tra un soggetto pubblico o privato e la P.A., dolo o colpa grave, condotta commissiva o omissiva, nesso causale e danno erariale
476	(responsabilità principi) Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214 Il soggetto pubblico o privato in rapporto di servizio con la P.A. che ha l'obbligo di custodia di beni o che maneggia danaro o valori qualora arrechi un danno all'erario incorre nella:	responsabilità contabile
477	(responsabilità principi) Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214 La Pubblica Amministrazione che ha risarcito il danno cagionato a terzi da un suo dipendente, è tenuta a trasmettere la relativa denuncia di danno all'erario alla:	Procura regionale della Corte dei conti territorialmente competente
478	(principi sentenze Corte di Cassazione) Quale è il giudice competente ad esercitare l'azione di responsabilità amministrativa contabile per danno all'immagine arrecato alla P.A.?	il giudice contabile
479	(d.lgs. n. 165/2001) Quando è configurabile la responsabilità dirigenziale?	se il dirigente pubblico consegue risultati negativi nell'attività amministrativa o di gestione ovvero non raggiunge gli obiettivi, o non osserva le direttive dell'organo politico
480	(art. 52 del C.G.C) A quale organo della Corte dei Conti va presentata la denuncia di danno erariale?	alla Procura regionale della Corte dei conti territorialmente competente:
481	(interruzione della prescrizione C.G.C) Nella responsabilità amministrativo contabile la prescrizione si interrompe con	invito a dedurre ai sensi dell'art. 67, comma 8 del C.G.C. ovvero formale atto di costituzione in mora ai sensi degli artt. 1219 e 2943 c.c.
482	(Azione di responsabilità art.1 legge 14 gennaio 1994, n. 20) La responsabilità amministrativo-contabile è trasmissibile agli eredi?	solo in caso di dolo ed illecito arricchimento
483	(art. 74 c.g.c. e principi generali) Quali sono i presupposti per la richiesta di sequestro cautelare del P.M. contabile?	fumus boni juris e periculum in mora
484	(art. 69 ed art. 86 del C.G.C.) L'attività istruttoria del P.M. si conclude con la richiesta di	archiviazione o con l'emissione della citazione
485	(prescrizione occultamento doloso) 1, co. 2, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 In caso di danno per occultamento doloso la prescrizione dell'azione di responsabilità amministrativo contabile decorre:	dalla data della scoperta del danno:
486	Secondo quanto dispone il D.L. n. 453/1993, in materia di giudizi di responsabilità, entro quale termine dalla scadenza del termine per la presentazione delle deduzioni da parte del presunto responsabile del danno il procuratore regionale emette l'atto di citazione in giudizio?	Entro centoventi giorni
487	(rapporti azione penale / azione amministrativa-contabile) Sesta Sezione penale della Corte, n. 35205/2017 e c.p.p. L'azione del P.M contabile rispetto a quella del P.M. penale è	autonoma, non occorre attendere la conclusione del procedimento penale
488	(responsabilità deliberazioni collegiali legge 14 gennaio 1994, n. 20) In caso di deliberazione collegiale sono responsabili per danno erariale:	solo coloro che hanno espresso il voto favorevole:
489	(vantaggi collettività art.1 bis legge 14 gennaio 1994 n.20) Fermo restando il potere riduttivo il giudice contabile è tenuto a prendere in considerazione i vantaggi conseguiti dalla collettività?	sì, sempreché ne sussista prova agli atti
490	(giurisdizione Corte dei conti art.1 bis legge 14 gennaio 1994 n.20) L'azione per accertare la responsabilità amministrativa- contabile anche connessa o collegata a reati spetta:	alla procura regionale territorialmente competente
491	(natura illecito giurisdizione Corte dei conti legge 14 gennaio 1994 n.20) La responsabilità per danno erariale riguarda un:	illecito amministrativo - contabile

N.	Domanda	Risposta
492	(potere riduttivo condizioni applicative) (giurisprudenza uniforme) Ai fini dell'applicazione del potere riduttivo il giudice valuta:	anche le disfunzioni organizzative in cui ha operato il responsabile
493	(natura responsabilità innanzi alla Corte dei conti art. 1 della legge 14 gennaio 1994 n.20) La responsabilità dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti in materia di contabilità pubblica è:	personale
494	Nel caso di una semplice violazione dei diritti dei terzi commessa per colpa lieve dal pubblico impiegato, è sufficiente perché possa configurarsi "danno ingiusto"?	No: la violazione deve essere commessa per dolo o per colpa grave
495	Considerata la l. 20/1994, se la prescrizione del diritto al risarcimento sia maturata a causa del ritardo della denuncia o di omissione del fatto che ha dato luogo alla responsabilità contabile..	L'azione è proponibile entro cinque anni dalla data i cui la prescrizione è maturata
496	(esimente responsabilità innanzi alla Corte dei conti art. 1 della legge 14 gennaio 1994 n.20) Ai fini della responsabilità dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti in materia di contabilità pubblica si applica l'esimente:	dell'insindacabilità nel merito delle scelte discrezionali
497	(prescrizione della responsabilità innanzi alla Corte dei conti decorrenza giurisprudenza uniforme) Secondo la giurisprudenza della Corte dei conti quale è il momento in cui viene fatto decorrere il danno ai fini della prescrizione in caso di comportamento gravemente colposo?	da quando si ha l'effettivo depauperamento delle finanze pubbliche
498	(definizione di danno erariale principi e giurisprudenza) Il danno all'erario consiste in:	una maggiore o indebita spesa o in una minore o mancata entrata
499	(requisiti del danno erariale principi e giurisprudenza) Quali sono i requisiti che devono sussistere per poter configurare ed addebitare il danno erariale a chi lo ha causato:	danno attuale, concreto ed effettivo
500	Come sancito dell'art. 1, comma 1-bis, della legge n. 20/1994, cosa deve tenere conto la Corte dei Conti nel giudizio di responsabilità nel valutare il comportamento dei dipendenti pubblici ?	Deve tenere conto dei vantaggi comunque conseguiti dall'amministrazioni
501	E' corretto affermare che gli agenti contabili rispondono oltre che della loro gestione personale, anche dell'operato del personale di cui si avvalgono nel proprio ufficio?	Sì, lo prevede espressamente l'art. 188 del Regolamento di contabilità di Stato; essi rispondono dei cassieri, degli impiegati e dei commessi
502	Considerata la legge n. 20/1994, qualora la prescrizione del diritto al risarcimento sia maturata a causa di omissione o ritardo della denuncia del fatto, quale delle seguenti affermazioni è corretta:	rispondono del danno erariale i soggetti che hanno omesso o ritardato la denuncia
503	Considerato l'art.3, comma 1, della l. n. 20/1994, su cosa la Corte dei Conti esercita un controllo preventivo di legittimità ?	atti del Presidente del Consiglio dei Ministri e atti dei Ministri aventi ad oggetto le direttive generali per l'indirizzo e per lo svolgimento dell'azione amministrativa
504	Considerata la legge n.20/1994, sono possibili eccezioni secondo cui se il fatto dannoso da cui si deduce la responsabilità contabile è causato da più persone, la Corte dei Conti, valutate le singole responsabilità, può condannare ciascuno per la parte vi ha perso preso?	Sì, i soli concorrenti che abbiano conseguito un illecito arricchimento o abbiano agito con dolo sono responsabili solidalmente
505	Nel caso di giudizio di responsabilità contabile relativa ad atti che rientrano nella competenza propria degli uffici amministrativi, la stessa responsabilità di cui all'art. 1, comma 1-ter, della legge n.20/1994 a chi può o non può essere estesa?	non si estende ai titolari degli organi politici che in buona fede li abbiano approvati
506	Considerata la l.20 DEL 14/1/1994, è corretto affermare che esiste la responsabilità solidale se il fatto dannoso da cui sorge la responsabilità è causato da più persone ?	Sì, ma solo nel caso in cui i soli concorrenti abbiano conseguito di illecito arricchimento o in caso di dolo
507	Ai sensi della l.20 DEL 14/1/1994 se il fatto dannoso da cui sorge la responsabilità è causato da più individui, la Corte dei Conti può condannare ciascuno per la parte che vi ha preso ?	Sì
508	Indica quale delle seguenti affermazioni risulta essere corretta in tema di responsabilità contabile	Si fonda sul maneggio, di diritto o di fatto, del denaro o, in genere, dei valori della p.a.
509	In tema di accertamento delle responsabilità in materia di contabilità pubblica, la Corte dei conti può sindacare nel merito delle scelte discrezionali?	No, lo esclude espressamente l'art. 1 della legge n. 20/1994
510	(definizione agenti contabili 74, comma 1, del R.D. 18 novembre 1923 n. 2440) Sono agenti contabili:	coloro hanno il maneggio di denaro o di altri valori dello erario
511	Da quale data inizia a decorrere il termine di cinque anni per la prescrizione del diritto al risarcimento del danno per responsabilità contabile?	dalla data in cui si è verificato il fatto dannoso ovvero, in caso di occultamento doloso del danno, dalla data della sua scoperta
512	Il giudizio di responsabilità avente ad oggetto la responsabilità contabile di coloro che hanno maneggio di denaro o valori della pubblica amministrazione è attribuito...	Alla Corte dei conti
513	Il tipo della formalità seguita dalla Corte dei conti svolgendo il giudizio di parificazione sul rendiconto generale dello Stato è..	La formalità della giurisdizione contenziosa
514	(albergatori agenti contabili per l'imposta o contributo di soggiorno Sezioni riunite della Corte dei Conti sentenza n. 22, depositata il 22 settembre 2016) Relativamente alla riscossione dell'imposta o contributo di soggiorno gli albergatori sono:	agenti contabili, per il loro inserimento nella procedura di riscossione e riversamento dell'imposta di soggiorno disposto in forza di regolamenti comunali
515	(classificazione agenti contabili R.D. 18 novembre 1923 n. 2440) Gli agenti contabili si classificano in:	agenti contabili di diritto o di fatto
516	(riparto onere probatorio responsabilità agente contabili giurisprudenza) Nella responsabilità contabile:	l'agente contabile deve dimostrare che il danno erariale è causato da caso fortuito o forza maggiore o naturale deperimento del bene oppure che lo stesso non è a lui imputabile

N.	Domanda	Risposta
517	(danno da concorrenza definizione - sentenza n. 17 del 20 aprile 2017 Corte dei Conti, sez. giur. Trentino Alto Adige, Trento) Il danno erariale da concorrenza è:	il documento subito dall'amministrazione per non aver conseguito il risparmio di spesa che sarebbe stato possibile ottenere mediante il confronto tra più offerte concorrenziali
518	(art. 4 l.n. 69/2015, art 322 quater codice penale) La "riparazione pecuniaria", disposta, ai sensi dell'art. 322 quater c.p., dalla sentenza penale di condanna per i reati di peculato, concussione o corruzione	lascia impregiudicato il diritto al risarcimento del danno promosso dal P.M. contabile
519	(art. 51 c.g.c.) In quali ipotesi il P.M. contabile può iniziare l'attività istruttoria in assenza di specifica e concreta notizia di danno:	nelle fattispecie direttamente sanzionate dalla legge
520	(art. 1, c. 1, l.n. 20/1994) Di norma, quali condotte sono sottratte al giudizio di merito della Corte dei conti	le condotte comportanti l'adozione di scelte discrezionali
521	(art. 1 ter l.n.20/1994) Nel caso di deliberazioni di organi collegiali la responsabilità si imputa	ai componenti che hanno espresso voto favorevole
522	(art. 1 quinquies l.n.20/1994) In quali ipotesi i corresponsabili di un danno sono obbligati solidalmente al risarcimento	quando i corresponsabili abbiano agito con dolo ovvero abbiano conseguito un illecito arricchimento
523	(art. 313, comma 6, del d. lgs. 3.4.2006 n. 152) La Corte dei conti ha giurisdizione in materia di danno ambientale?	sì, nei confronti dei soggetti legati alla P.A. da rapporto di impiego o di servizio cui è imputabile un danno ambientale, ai sensi dell'art. 313, comma 6, del d. lgs. 3.4.2006 n. 152
524	(art. 69, C.G.C.) L'elemento della "colpa grave" :	è escluso, tra gli altri casi, quando l'azione amministrativa si è conformata al parere reso dalla Corte dei conti in via consultiva nel rispetto dei presupposti generali per il rilascio del medesimo
525	(Art. 1 L.20/1994) I soggetti sottoposti al giudizio di responsabilità innanzi alla Corte dei conti rispondono:	per i fatti e le omissioni commessi con dolo o colpa grave
526	In ambito di deliberazioni degli organi collegiali, ai sensi delle disposizioni della l. 14/1/1994, n.20, la responsabilità contabile è computata nei confronti...	esclusivamente dei soggetti che hanno espresso un voto favorevole
527	In materia di contabilità pubblica, l'art.1 della l. n. 20/1994 prevede che la responsabilità dei soggetti sottoposti a giurisdizione della Corte dei conti è ...	personale e limitata ai fatti ed alle omissioni commessi con dolo o con colpa grave
528	(art. 6, c.2 L.97/2001) Ai sensi della legge 97/2001, la sentenza penale di condanna per delitti commessi a fini patrimoniali dai pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione è trasmessa	al Procuratore Generale presso la Corte dei conti che procede ad accertamenti patrimoniali a carico del condannato
529	In materia di responsabilità contabile, quale delle seguenti affermazioni risulta conforme alle prescrizioni della legge 14/1/1994?	Nel caso di deliberazioni di organi collegiali, la responsabilità si imputa esclusivamente a coloro che hanno espresso voto favorevole
530	(art. 51, c.7 C.G.C.) La sentenza irrevocabile di condanna nei confronti dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, per i delitti commessi a danno delle stesse, è comunicata quale "notitia damni"	al competente procuratore regionale della Corte dei conti
531	(art. 51, c.2 C.G.C.) La notizia di danno erariale è specifica e concreta	quando consiste in informazioni circostanziate e non riferibili a fatti ipotetici o indifferenziati
532	(art. 52, c.1 C.G.C.) L'obbligo di denuncia del danno erariale	è a carico dei responsabili delle strutture burocratiche di vertice delle amministrazioni, ovvero i dirigenti o i responsabili di servizi, che ne siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni o su segnalazioni di dipendenti
533	(art. 52, c.1 C.G.C.) Le generalità del pubblico dipendente denunciante un danno erariale	sono tenute riservate
534	(art. 52, c.2 C.G.C.) L'obbligo di denuncia di danno erariale è altresì a carico	degli organi di controllo e revisione, nonché dei dipendenti con funzioni ispettive, cui è fatto carico di effettuare contestuale informativa ai responsabili delle strutture di vertice
535	Ai sensi dell'art. 610 del R.D. n. 827/1924, devono rendere ogni anno alla Corte dei conti il conto giudiziale della loro gestione, tra gli altri ...	Tutti gli agenti dell'amministrazione dello Stato che sono incaricati delle riscossioni e dei pagamenti
536	Dispone espressamente il comma 1-bis dell'art. 1 della legge n. 20/1994 che, nel giudizio di responsabilità in materia di contabilità pubblica, la Corte dei conti, nel valutare il comportamento dei dipendenti pubblici ...	Deve tenere conto dei vantaggi comunque conseguiti dall'amministrazione
537	Può la Corte dei conti giudicare sulla responsabilità degli amministratori e dei dipendenti pubblici quando il danno sia stato cagionato ad amministrazioni o enti pubblici diversi da quelli di appartenenza?	Sì
538	In ordine ai giudizi di responsabilità contabile, la legge 14/1/1994, n. 20, dispone - tra l'altro - che ...	Il debito si trasmette agli eredi secondo le leggi vigenti nei casi di illecito arricchimento del dante causa e di conseguente indebito arricchimento degli eredi stessi
539	Gli agenti contabili rispondono dell'operato delle persone di cui si avvalgono nel proprio ufficio?	Sì, lo prevede espressamente l'art. 188 del Regolamento di contabilità di Stato; essi rispondono dei cassieri, degli impiegati e dei commessi

N.	Domanda	Risposta
540	Prevede la legge n. 20/1994 che, qualora la prescrizione del diritto al risarcimento sia maturata a causa di omissione o ritardo della denuncia del fatto, ...	Rispondono del danno erariale i soggetti che hanno omesso o ritardato la denuncia
541	A norma di quanto dispone l'art. 3, comma 1, della legge n. 20/1994, su quali dei seguenti atti la Corte dei conti esercita un controllo preventivo di legittimità?	Atti normativi a rilevanza esterna
542	A norma di quanto dispone l'art. 3, comma 1, della legge n. 20/1994, su quali dei seguenti atti la Corte dei conti esercita un controllo preventivo di legittimità?	Atti del Presidente del Consiglio dei Ministri e atti dei Ministri aventi ad oggetto le direttive generali per l'indirizzo e per lo svolgimento dell'azione amministrativa
543	A norma delle disposizioni dettate dalla legge 14/1/1994, n. 20, nei confronti di quali soggetti si computa la responsabilità contabile, nel caso di deliberazioni degli organi collegiali?	Esclusivamente nei confronti dei soggetti che hanno espresso voto favorevole
544	Dispone l'art. 1, comma 1-ter, della legge n. 20/1994 che, nel giudizio di responsabilità contabile relativa ad atti che rientrano nella competenza propria degli uffici amministrativi, la responsabilità ...	Non si estende ai titolari degli organi politici che in buona fede li abbiano approvati
545	Prevede l'art. 1 della legge n. 20/1994 che la responsabilità dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti in materia di contabilità pubblica ...	E' personale e limitata ai fatti ed alle omissioni commessi con dolo o con colpa grave
546	Per quale dei seguenti atti - ai sensi di quanto dispone l'art. 25 del T.U. sulla Corte dei conti - la Corte può rifiutare la registrazione annullando il provvedimento stesso?	Ordini di accreditamento a favore di funzionari delegati al pagamento di spese, emessi per un importo eccedente i limiti stabiliti dalle leggi
547	A norma delle disposizioni dettate dalla legge 14/1/1994, n. 20, se il fatto dannoso da cui sorge la responsabilità contabile è causato da più persone, esiste responsabilità solidale?	Sì, ma solo nel caso di illecito arricchimento o in caso di dolo
548	Se il fatto dannoso da cui sorge la responsabilità contabile è causato da più persone, la Corte dei conti, valutate le singole responsabilità, a norma di quanto dispone la legge n. 20/1994, può condannare ciascuno per la parte che vi ha preso?	Sì
549	La responsabilità contabile ...	Si fonda sul maneggio, di diritto o di fatto, del denaro o, in genere, dei valori della P.A.
550	Quale delle indicazioni che seguono è conforme alle prescrizioni della legge 14/1/1994, n. 20, in materia di responsabilità contabile?	Nel caso di deliberazioni di organi collegiali, la responsabilità si imputa esclusivamente a coloro che hanno espresso voto favorevole
551	Nell'accertamento della responsabilità in materia di contabilità pubblica, la Corte dei conti può sindacare nel merito delle scelte discrezionali?	No, lo esclude espressamente l'art. 1 della legge n. 20/1994
552	La responsabilità dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti in materia di contabilità pubblica è personale e limitata, ai sensi della legge n. 20/1994, ...	Ai fatti ed alle omissioni commessi con dolo o con colpa grave
553	La normativa della contabilità di Stato prevede che la stipulazione del contratto della P.A. in forma pubblica si realizza ...	A mezzo di notaio
554	E' costituzionalmente legittimo l'esercizio del controllo successivo di legittimità e di merito sugli atti del Governo da parte della Corte dei conti?	No, il controllo attribuito alla Corte dei conti è un controllo preventivo di legittimità
555	Quali dei seguenti impiegati pubblici svolgono funzioni per le quali il Regolamento di contabilità di Stato attribuisce la denominazione di agente contabile?	Soggetti che con qualsiasi titolo sono incaricati, a norma delle disposizioni organiche di ciascuna amministrazione, di riscuotere le varie entrate dello Stato e di versarne le somme nelle casse del Tesoro
556	Nel giudizio di responsabilità contabile relativa ad atti che rientrano nella competenza propria degli uffici tecnici, la responsabilità si estende agli organi politici che in buona fede li abbiano approvati?	No, lo esclude espressamente l'art. 1, comma 1-ter, della L. 20/1994
557	Ai sensi dell'art. 3 comma 1 della legge n. 20/1994, la Corte dei conti può esercitare un controllo preventivo di legittimità sui bilanci delle Regioni a statuto speciale?	No, gli atti sui quali la Corte esercita il controllo preventivo di legittimità sono elencati nella suddetta legge e sono tassativi
558	La Corte dei conti è organo:	Di controllo e giurisdizione
559	(art.52, c. 3 C.G.C.) A norma del Codice di giustizia contabile, l'obbligo di denuncia di danno erariale riguarda anche fatti dai quali, per legge, può derivare l'applicazione di	sanzioni pecuniarie da parte delle sezioni giurisdizionali territoriali
560	(art.51 del codice di giustizia contabile) L'attività istruttoria del Pubblico ministero è iniziata	sulla base di notizia specifica e concreta, fatte salve le fattispecie direttamente sanzionate dalla legge
561	(art.51 codice di giustizia contabile) L'avvio di attività istruttoria in assenza di notizia specifica e concreta comporta	la nullità degli atti istruttori e processuali
562	Il Codice di giustizia contabile disciplina l'esercizio della giurisdizione della Corte dei conti, tra l'altro, nelle seguenti materie:	giudizi di conto e altri giudizi in materia di contabilità pubblica
563	Il Codice di giustizia contabile disciplina l'esercizio della giurisdizione della Corte dei conti, tra l'altro, nelle seguenti materie:	giudizi in materia pensionistica e altri giudizi in materia di contabilità pubblica
564	Il Codice di giustizia contabile disciplina l'esercizio della giurisdizione della Corte dei conti, tra l'altro, nelle seguenti materie:	giudizi di responsabilità amministrativa per danno all'erario e altri giudizi in materia di contabilità pubblica
565	Il Codice di giustizia contabile disciplina l'esercizio della giurisdizione della Corte dei conti, tra l'altro, nelle seguenti materie:	giudizi aventi per oggetto l'irrogazione di sanzioni pecuniarie e altri giudizi in materia di contabilità pubblica
566	Il Codice di giustizia contabile disciplina l'esercizio della giurisdizione della Corte dei conti, tra l'altro, nelle seguenti materie:	giudizi di conto e altri giudizi nelle materie specificate dalla legge

N.	Domanda	Risposta
567	Il Codice di giustizia contabile disciplina l'esercizio della giurisdizione della Corte dei conti, tra l'altro, nelle seguenti materie:	giudizi in materia pensionistica e altri giudizi nelle materie specificate dalla legge
568	Il Codice di giustizia contabile disciplina l'esercizio della giurisdizione della Corte dei conti, tra l'altro, nelle seguenti materie:	giudizi di responsabilità amministrativa per danno all'erario e altri giudizi nelle materie specificate dalla legge
569	Il Codice di giustizia contabile disciplina l'esercizio della giurisdizione della Corte dei conti, tra l'altro, nelle seguenti materie:	giudizi aventi per oggetto l'irrogazione di sanzioni pecuniarie e altri giudizi nelle materie specificate dalla legge
570	Il Codice di giustizia contabile disciplina l'esercizio della giurisdizione della Corte dei conti, tra l'altro, nelle seguenti materie:	giudizi di conto e giudizi di responsabilità amministrativa per danno all'erario
571	Il Codice di giustizia contabile disciplina l'esercizio della giurisdizione della Corte dei conti, tra l'altro, nelle seguenti materie:	giudizi di conto e giudizi in materia pensionistica
572	Il Codice di giustizia contabile disciplina l'esercizio della giurisdizione della Corte dei conti, tra l'altro, nelle seguenti materie:	giudizi di conto e giudizi aventi per oggetto l'irrogazione di sanzioni pecuniarie
573	Il Codice di giustizia contabile disciplina l'esercizio della giurisdizione della Corte dei conti, tra l'altro, nelle seguenti materie:	giudizi di responsabilità amministrativa per danno all'erario e giudizi in materia pensionistica
574	Il Codice di giustizia contabile disciplina l'esercizio della giurisdizione della Corte dei conti, tra l'altro, nelle seguenti materie:	giudizi di responsabilità amministrativa per danno all'erario e giudizi aventi per oggetto l'irrogazione di sanzioni pecuniarie
575	Gli organi della giustizia contabile sono, tra l'altro:	le sezioni giurisdizionali regionali e le sezioni di appello
576	Gli organi della giustizia contabile sono, tra l'altro:	le sezioni giurisdizionali regionali e le sezioni riunite in sede giurisdizionale
577	Gli organi della giustizia contabile sono, tra l'altro:	le sezioni giurisdizionali regionali e le sezioni riunite in speciale composizione della Corte dei conti
578	Gli organi della giustizia contabile sono, tra l'altro:	le sezioni di appello e le sezioni riunite in sede giurisdizionale
579	Gli organi della giustizia contabile sono, tra l'altro:	le sezioni di appello e le sezioni riunite in speciale composizione della Corte dei conti
580	Gli organi della giustizia contabile sono, tra l'altro:	le sezioni riunite in sede giurisdizionale e le sezioni riunite in speciale composizione della Corte dei conti
581	Quali sono le disposizioni generali a cui è dedicata la Parte I del Codice di giustizia contabile?	Principi e organi della giurisdizione contabile: organi e competenza; astensione e ricusazione del giudice; le parti e i difensori; gli atti e i provvedimenti del processo
582	Nella Parte II del Codice di giustizia contabile sono contenute le disposizioni che regolano lo svolgimento dei giudizi di responsabilità, tra cui:	la fase preprocessuale e le azioni a tutela del credito erariale
583	Nella Parte II del Codice di giustizia contabile sono contenute le disposizioni che regolano lo svolgimento dei giudizi di responsabilità, tra cui:	le azioni a tutela del credito erariale e il rito ordinario
584	Nella Parte II del Codice di giustizia contabile sono contenute le disposizioni che regolano lo svolgimento dei giudizi di responsabilità, tra cui:	il rito ordinario e i giudizi dinanzi alle sezioni riunite
585	Nella Parte II del Codice di giustizia contabile sono contenute le disposizioni che regolano lo svolgimento dei giudizi di responsabilità, tra cui:	i giudizi dinanzi alle sezioni riunite e i riti speciali
586	La Parte III del Codice di giustizia contabile stabilisce:	le regole del giudizio sui conti
587	Nella Parte IV del Codice di giustizia contabile sono regolati:	i giudizi pensionistici
588	Nella Parte VI del Codice di giustizia contabile sono disciplinati:	i giudizi di impugnazione
589	La Parte VII del Codice di giustizia contabile si occupa:	dell'interpretazione del titolo giudiziale, dell'esecuzione e del giudizio di ottemperanza
590	La Corte dei conti giudica:	sui conti degli agenti contabili dello Stato e delle altre pubbliche amministrazioni
591	Le amministrazioni comunicano alla sezione giurisdizionale territorialmente competente:	i dati identificativi relativi ai soggetti nominati agenti contabili e tenuti alla resa di conto giudiziale
592	Presso la Corte dei conti è istituita e tenuta in apposito sistema informativo:	una anagrafe degli agenti contabili, nella quale confluiscono i dati costantemente comunicati dalle amministrazioni e le variazioni che intervengono con riferimento a ciascun agente e a ciascuna gestione
593	I conti giudiziali e i relativi atti o documenti sono trasmessi alla Corte dei conti:	mediante tecnologie dell'informazione e della comunicazione. I relativi fascicoli cartacei possono essere formati a cura delle segreterie delle sezioni senza addebito di spese, esclusivamente nel caso di iscrizione a ruolo d'udienza
594	Gli agenti che vi sono tenuti presentano il conto giudiziale all'amministrazione di appartenenza entro il termine di:	sessanta giorni, salvo il diverso termine previsto dalla legge, dalla chiusura dell'esercizio finanziario, o comunque dalla cessazione della gestione

N.	Domanda	Risposta
595	Le modalita' di presentazione dei conti possono essere adeguate alle esigenze specifiche delle singole amministrazioni:	con legge statale o regionale, comunque nel rispetto dei principi e delle disposizioni in tema di contabilita' generale dello Stato
596	Il pubblico ministero promuove il giudizio per la resa del conto, tra l'altro, nei casi di:	cessazione dell'agente contabile dal proprio ufficio senza aver presentato il conto della sua gestione; ritardo a presentare i conti nei termini stabiliti per legge
597	Il pubblico ministero promuove il giudizio per la resa del conto, tra l'altro, nei casi di:	deficienze accertate dall'amministrazione in corso di gestione o comunque prima della scadenza del termine di presentazione del conto; ritardo a presentare i conti nei termini stabiliti per legge o per regolamento e il conto non sia stato compilato d'ufficio
598	Il pubblico ministero promuove il giudizio per la resa del conto, tra l'altro, nei casi di:	ritardo a presentare i conti nei termini stabiliti per legge o per regolamento e il conto non sia stato compilato d'ufficio; omissione del deposito del conto rilevata dalle risultanze dell'anagrafe di cui all'articolo 138 o a anche a seguito di comunicazione d'ufficio della segreteria della sezione
599	Il pubblico ministero promuove il giudizio per la resa del conto, tra l'altro, nei casi di:	cessazione dell'agente contabile dal proprio ufficio senza aver presentato il conto della sua gestione; deficienze accertate dall'amministrazione in corso di gestione o comunque prima della scadenza del termine di presentazione del conto
600	Il pubblico ministero promuove il giudizio per la resa del conto, tra l'altro, nei casi di:	cessazione dell'agente contabile dal proprio ufficio senza aver presentato il conto della sua gestione; omissione del deposito del conto rilevata dalle risultanze dell'anagrafe di cui all'articolo 138 o a anche a seguito di comunicazione d'ufficio della segreteria della sezione
601	Il pubblico ministero promuove il giudizio per la resa del conto, tra l'altro, nei casi di:	deficienze accertate dall'amministrazione in corso di gestione o comunque prima della scadenza del termine di presentazione del conto; omissione del deposito del conto rilevata dalle risultanze dell'anagrafe di cui all'articolo 138 o a anche a seguito di comunicazione d'ufficio della segreteria della sezione
602	Il giudizio per la resa del conto si propone:	con ricorso al giudice monocratico, designato previamente dal presidente della sezione
603	In materia di giudizio per la resa del conto, il ricorso contiene, tra l'altro:	l'individuazione dell'agente contabile, della natura della gestione e il relativo periodo; l'amministrazione interessata
604	In materia di giudizio per la resa del conto, il ricorso contiene, tra l'altro:	l'individuazione dell'agente contabile, della natura della gestione e il relativo periodo; gli elementi in fatto e in diritto su cui si fonda l'obbligo di resa del conto
605	In materia di giudizio per la resa del conto, il ricorso contiene, tra l'altro:	l'individuazione dell'agente contabile, della natura della gestione e il relativo periodo; la richiesta di applicazione di una sanzione pecuniaria in caso di grave e ingiustificato omesso deposito del conto entro il termine di 30 giorni
606	In materia di giudizio per la resa del conto, il ricorso contiene, tra l'altro:	l'amministrazione interessata; gli elementi in fatto e in diritto su cui si fonda l'obbligo di resa del conto
607	In materia di giudizio per la resa del conto, il ricorso contiene, tra l'altro:	l'amministrazione interessata; la richiesta di applicazione di una sanzione pecuniaria in caso di grave e ingiustificato omesso deposito del conto entro il termine di 30 giorni
608	In materia di giudizio per la resa del conto, il ricorso contiene, tra l'altro:	gli elementi in fatto e in diritto su cui si fonda l'obbligo di resa del conto; la richiesta di applicazione di una sanzione pecuniaria in caso di grave e ingiustificato omesso deposito del conto entro il termine di 30 giorni
609	In materia di giudizio per la resa del conto, il giudice monocratico decide in camera di consiglio con decreto motivato:	entro trenta giorni dal deposito del ricorso
610	In materia di giudizio per la resa del conto, decorso inutilmente il termine fissato per il deposito del conto, il giudice, salvo che non ravvisi gravi e giustificati motivi, determina l'importo della sanzione pecuniaria a carico dell'agente contabile, che, qualora l'agente contabile non goda di stipendio,aggio o indennita':	non deve essere superiore a 1.000 euro

N.	Domanda	Risposta
611	Quale tra le seguenti affermazioni è esatta?	In materia di giudizio per la resa del conto, tra il giorno del deposito del ricorso e l'udienza di discussione non devono decorrere piu' di quaranta giorni
612	In materia di giudizio per la resa del conto, tra il giorno del deposito del ricorso e l'udienza di discussione:	non devono decorrere piu' di quaranta giorni
613	In materia di giudizio per la resa del conto, decorso inutilmente il termine fissato per il deposito del conto, il giudice:	dispone con decreto immediatamente esecutivo la compilazione d'ufficio del conto, a spese dell'agente contabile
614	In materia di giudizio per la resa del conto, in quali casi il conto e' acquisito d'ufficio dal giudice monocratico?	Se risulta che l'agente contabile ha presentato il conto alla propria amministrazione e quest'ultima non lo ha trasmesso e depositato presso la sezione giurisdizionale
615	Il giudizio per resa di conto e' definito:	con sentenza non appellabile, immediatamente esecutiva
616	La sentenza del giudizio per resa di conto, a cura della segreteria della sezione:	e' comunicata all'agente tenuto alla resa del conto, all'amministrazione da cui lo stesso dipende e al pubblico ministero
617	In materia di giudizio sul conto, il conto depositato presso la sezione giurisdizionale e' tempestivamente assegnato:	con provvedimento presidenziale, ad un giudice designato previamente quale relatore
618	Chi stabilisce, all'inizio di ciascun anno, le prioritari' cui i magistrati relatori dovranno attenersi nella pianificazione dell'esame dei conti?	Il presidente della sezione giurisdizionale
619	Chi procede, dopo aver accertato la parificazione da parte dell'amministrazione, all'esame del conto, dei documenti ad esso allegati e degli altri atti e notizie che possa avere comunque acquisito?	Il giudice relatore
620	In quali casi il giudice designato deposita la relazione nella quale propone il discarico del contabile?	Qualora il conto chiuda in pareggio e risulti regolare
621	Il presidente, ove non dissenta, ordina la trasmissione della relazione nella quale propone il decreto di discarico al:	pubblico ministero
622	Quale tra le seguenti affermazioni è esatta?	Il presidente, ove non dissenta, ordina la trasmissione della relazione nella quale propone il decreto di discarico al pubblico ministero
623	Il pubblico ministero esprime il proprio avviso alla relazione nella quale il presidente propone il decreto di discarico, entro:	il termine perentorio di 30 giorni
624	Se non e' espresso avviso contrario dal PM entro il termine di 30 giorni, l'approvazione del conto:	e' data dal presidente, con decreto di discarico
625	Il decreto di discarico puo' essere:	anche collettivo e riferirsi tanto a conti successivi resi dallo stesso agente, quanto a conti prodotti da piu' contabili della stessa amministrazione o riguardanti gestioni contabili omogenee
626	A chi è comunicato il decreto di discarico, a cura della segreteria della sezione?	All'agente contabile per il tramite dell'amministrazione da cui esso dipende ed al pubblico ministero
627	A chi è comunicato il decreto di fissazione dell'udienza, a cura della segreteria?	All'agente contabile per il tramite dell'amministrazione da cui esso dipende ed al pubblico ministero
628	Secondo quanto stabilito dal Codice di giustizia contabile, è sempre fissata l'udienza per:	i conti compilati d'ufficio quando al termine della gestione non siano stati depositati; i conti relativi all'ultima gestione degli agenti contabili, quando comprendano partite attinenti a precedenti gestioni degli stessi agenti e non occorra procedere alla revocazione delle decisioni sui conti precedenti
629	Secondo quanto stabilito dal Codice di giustizia contabile, è sempre fissata l'udienza per:	i conti compilati d'ufficio quando al termine della gestione non siano stati depositati; i deconti compilati nei casi di deficienza accertata dall'amministrazione a carico del contabile e prodotti alla Corte dei conti anteriormente al giudizio sul conto
630	Secondo quanto stabilito dal Codice di giustizia contabile, è sempre fissata l'udienza per:	i conti compilati d'ufficio quando al termine della gestione non siano stati depositati; i conti complementari, compilati per responsabilita' amministrativa a carico di contabili, i cui conti siano stati gia' decisi
631	Secondo quanto stabilito dal Codice di giustizia contabile, è sempre fissata l'udienza per:	i conti compilati d'ufficio quando al termine della gestione non siano stati depositati; i conti speciali di quegli agenti e di quelle gestioni, per cui non sussista in via normale l'obbligo della resa periodica del conto

N.	Domanda	Risposta
632	Secondo quanto stabilito dal Codice di giustizia contabile, è sempre fissata l'udienza per:	i conti relativi all'ultima gestione degli agenti contabili, quando comprendano partite attinenti a precedenti gestioni degli stessi agenti e non occorra procedere alla revocazione delle decisioni sui conti precedenti; i deconti compilati nei casi di deficienza accertata dall'amministrazione a carico del contabile e prodotti alla Corte dei conti anteriormente al giudizio sul conto
633	Secondo quanto stabilito dal Codice di giustizia contabile, è sempre fissata l'udienza per:	i conti relativi all'ultima gestione degli agenti contabili, quando comprendano partite attinenti a precedenti gestioni degli stessi agenti e non occorra procedere alla revocazione delle decisioni sui conti precedenti; i conti complementari, compilati per responsabilità amministrativa a carico di contabili, i cui conti siano stati già decisi
634	Secondo quanto stabilito dal Codice di giustizia contabile, è sempre fissata l'udienza per:	i conti relativi all'ultima gestione degli agenti contabili, quando comprendano partite attinenti a precedenti gestioni degli stessi agenti e non occorra procedere alla revocazione delle decisioni sui conti precedenti; i conti speciali di quegli agenti e di quelle gestioni, per cui non sussista in via normale l'obbligo della resa periodica del conto
635	Secondo quanto stabilito dal Codice di giustizia contabile, è sempre fissata l'udienza per:	i deconti compilati nei casi di deficienza accertata dall'amministrazione a carico del contabile e prodotti alla Corte dei conti anteriormente al giudizio sul conto; i conti complementari, compilati per responsabilità amministrativa a carico di contabili, i cui conti siano stati già decisi
636	Secondo quanto stabilito dal Codice di giustizia contabile, è sempre fissata l'udienza per:	i deconti compilati nei casi di deficienza accertata dall'amministrazione a carico del contabile e prodotti alla Corte dei conti anteriormente al giudizio sul conto; i conti speciali di quegli agenti e di quelle gestioni, per cui non sussista in via normale l'obbligo della resa periodica del conto
637	Secondo quanto stabilito dal Codice di giustizia contabile, è sempre fissata l'udienza per:	i conti complementari, compilati per responsabilità amministrativa a carico di contabili, i cui conti siano stati già decisi; i conti speciali di quegli agenti e di quelle gestioni, per cui non sussista in via normale l'obbligo della resa periodica del conto
638	All'udienza possono comparire:	l'agente contabile e l'amministrazione interessata
639	L'agente contabile, ove presente in udienza:	può chiedere di essere ascoltato direttamente dal Collegio per fornire chiarimenti e svolgere difese direttamente o con il patrocinio di un legale
640	Nei giudizi di conto il pubblico ministero:	esprime il proprio avviso e rassegna le proprie conclusioni nell'interesse della legge e dell'erario, secondo le norme della presente Parte, nonché adotta ogni provvedimento di sua competenza, anche d'urgenza, a tutela delle ragioni erariali
641	Durante l'esame giudiziale, il pubblico ministero:	non può disporre ulteriori accertamenti istruttori finalizzati a riscontrare la regolarità del conto, salvo che sussistano gravi ed urgenti motivi, di cui da pronta e motivata comunicazione alla sezione giurisdizionale
642	Quando con la responsabilità di colui che ha reso il conto giudiziale concorra la responsabilità di altri funzionari non tenuti a presentare il conto:	si riunisce il giudizio di conto con quello di responsabilità
643	Quando pronuncia sentenza parziale od altro provvedimento interlocutorio, il collegio:	può trattenere il giudizio sul conto, oppure disporre la restituzione degli atti al giudice designato come relatore, affinché prosegua l'istruttoria
644	Quando non pronuncia discarico, il collegio:	liquida il debito dell'agente e dispone, ove occorra, la rettifica dei resti da riprendersi nel conto successivo
645	Il giudizio sul conto si estingue:	decorsi cinque anni dal deposito del conto presso la segreteria della sezione
646	L'estinzione del giudizio di conto:	opera di diritto e, ove sia necessario, è dichiarata anche d'ufficio

N.	Domanda	Risposta
647	La segreteria della sezione da' comunicazione dell'estinzione:	all'amministrazione interessata e al pubblico ministero, anche cumulativa in caso di estinzione di plurimi giudizi
648	Il conto e la relativa documentazione sono restituiti:	alla competente amministrazione che ne faccia espressa richiesta, se depositati in originale analogico
649	Quale tra le seguenti affermazioni è esatta?	L'estinzione del giudizio non estingue l'azione di responsabilità
650	L'estinzione del giudizio:	non estingue l'azione di responsabilità
651	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	l'indicazione del giudice; gli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto
652	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	l'indicazione del giudice; la determinazione dell'oggetto della domanda
653	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	l'indicazione del giudice; l'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda
654	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	l'indicazione del giudice; l'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione
655	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	l'indicazione del giudice; la formulazione delle conclusioni
656	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	l'indicazione del giudice; la sottoscrizione del ricorrente, se esso sta in giudizio personalmente, oppure del difensore, con indicazione, in questo caso, della procura speciale
657	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	gli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto; la determinazione dell'oggetto della domanda
658	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	gli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto; l'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda
659	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	gli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto; l'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione
660	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	gli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto; la formulazione delle conclusioni
661	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	gli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto; la sottoscrizione del ricorrente, se esso sta in giudizio personalmente, oppure del difensore, con indicazione, in questo caso, della procura speciale
662	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	la determinazione dell'oggetto della domanda; l'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda
663	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	la determinazione dell'oggetto della domanda; l'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione
664	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	la determinazione dell'oggetto della domanda; la formulazione delle conclusioni
665	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	la determinazione dell'oggetto della domanda; la sottoscrizione del ricorrente, se esso sta in giudizio personalmente, oppure del difensore, con indicazione, in questo caso, della procura speciale

N.	Domanda	Risposta
666	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	l'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda; l'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione
667	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	l'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda; la formulazione delle conclusioni
668	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	l'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda; la sottoscrizione del ricorrente, se esso sta in giudizio personalmente, oppure del difensore, con indicazione, in questo caso, della procura speciale
669	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	l'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; la formulazione delle conclusioni
670	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	l'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; la sottoscrizione del ricorrente, se esso sta in giudizio personalmente, oppure del difensore, con indicazione, in questo caso, della procura speciale
671	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	la formulazione delle conclusioni; la sottoscrizione del ricorrente, se esso sta in giudizio personalmente, oppure del difensore, con indicazione, in questo caso, della procura speciale
672	Nel caso di giudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	dell'indicazione del giudice; degli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto
673	Nel caso di giudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	dell'indicazione del giudice; della determinazione dell'oggetto della domanda
674	Nel caso di giudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	dell'indicazione del giudice; dell'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda
675	Nel caso di giudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	dell'indicazione del giudice; dell'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione
676	Nel caso di giudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	dell'indicazione del giudice; della formulazione delle conclusioni
677	Nel caso di giudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	dell'indicazione del giudice; della sottoscrizione del ricorrente, se esso sta in giudizio personalmente, oppure del difensore, con indicazione, in questo caso, della procura speciale
678	Nel caso di giudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	degli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto; della determinazione dell'oggetto della domanda
679	Nel caso di giudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	degli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto; dell'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda
680	Nel caso di giudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	degli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto; dell'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione
681	Nel caso di giudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	degli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto; della formulazione delle conclusioni

N.	Domanda	Risposta
682	Nel caso di giudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	degli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto; della sottoscrizione del ricorrente, se esso sta in giudizio personalmente, oppure del difensore, con indicazione, in questo caso, della procura speciale
683	Nel caso di giudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	della determinazione dell'oggetto della domanda; dell'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda
684	Nel caso di giudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	della determinazione dell'oggetto della domanda; dell'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione
685	Nel caso di giudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	della determinazione dell'oggetto della domanda; della formulazione delle conclusioni
686	Nel caso di giudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	della determinazione dell'oggetto della domanda; della sottoscrizione del ricorrente, se esso sta in giudizio personalmente, oppure del difensore, con indicazione, in questo caso, della procura speciale
687	Nel caso di giudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	dell'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda; dell'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione
688	Nel caso di giudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	dell'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda; della formulazione delle conclusioni
689	Nel caso di giudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	dell'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda; della sottoscrizione del ricorrente, se esso sta in giudizio personalmente, oppure del difensore, con indicazione, in questo caso, della procura speciale
690	Nel caso di giudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	dell'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; della formulazione delle conclusioni
691	Nel caso di giudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	dell'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; della sottoscrizione del ricorrente, se esso sta in giudizio personalmente, oppure del difensore, con indicazione, in questo caso, della procura speciale
692	Nel caso di giudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	della formulazione delle conclusioni; della sottoscrizione del ricorrente, se esso sta in giudizio personalmente, oppure del difensore, con indicazione, in questo caso, della procura speciale
693	Nel caso di giudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili quando:	si impugnino soltanto la parte del provvedimento per la quale fu fatta espressa riserva di ulteriore pronuncia
694	Nel caso di giudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili quando:	si propongano domande sulle quali non si sia provveduto in sede amministrativa
695	Nel caso di giudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili quando:	si propongano domande per le quali non sia trascorso il termine di legge dalla notificazione all'amministrazione di un formale atto di diffida a provvedere

N.	Domanda	Risposta
696	Nel caso di giudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili quando:	si ricorra avverso provvedimenti che definiscono domande di aggravamento in conformita' a giudizi delle commissioni mediche pensionistiche di guerra accettati dall'interessato, ovvero confermati dalla commissione medica superiore, e il ricorso non risulti documentato da perizia medica o certificazione rilasciata da strutture sanitarie pubbliche successivamente alla domanda di aggravamento o nei sei mesi antecedenti
697	Nel caso di giudizi pensionistici, il ricorso è depositato:	nella segreteria della sezione giurisdizionale territorialmente competente insieme con i documenti in esso indicati
698	Il ricorso in materia di pensioni di guerra e di pensioni privilegiate ordinarie:	puo' essere depositato mediante spedizione di plico raccomandato alla segreteria della sezione
699	Effettuato il deposito del ricorso in materia pensionistica, l'amministrazione competente deve depositare i documenti in base ai quali e' stato emesso il provvedimento impugnato entro:	trenta giorni dalla richiesta dell'ufficio di segreteria
700	Al momento del deposito del ricorso in materia pensionistica e secondo criteri oggettivi e predeterminati, il presidente procede:	alla sua assegnazione ad uno dei giudici unici delle pensioni in servizio presso la sezione
701	In materia pensionistica, con quale cadenza il giudice unico fissa il proprio calendario di udienze?	Ogni semestre
702	In materia pensionistica, le parti hanno diritto:	di depositare presso la sezione giurisdizionale giudicante, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, istanza di accelerazione
703	In materia pensionistica, il giudice fissa l'udienza di discussione con decreto entro:	dieci giorni dal deposito del ricorso
704	In materia pensionistica, da chi viene comunicata al ricorrente la fissazione dell'udienza?	Dalla segreteria della sezione
705	In materia pensionistica, quanti giorni intercorrono tra il giorno del deposito del ricorso e l'udienza di discussione?	Non più di 60 giorni
706	Il ricorso in materia pensionistica, unitamente al decreto di fissazione dell'udienza, e' notificato al convenuto entro:	dieci giorni dalla data di comunicazione del decreto
707	In materia pensionistica, tra la data di notificazione al convenuto e quella dell'udienza di discussione deve intercorrere un termine:	non minore di trenta giorni
708	In materia pensionistica, nel caso in cui la notificazione debba effettuarsi all'estero, quanti giorni intercorrono tra il giorno del deposito del ricorso e l'udienza di discussione?	Non più di 80 giorni
709	In materia pensionistica, tra la data di notificazione al convenuto, nel caso in cui questa debba effettuarsi all'estero, e quella dell'udienza di discussione deve intercorrere un termine:	non minore di quaranta giorni
710	In materia pensionistica, il convenuto deve costituirsi:	almeno dieci giorni prima dell'udienza, dichiarando la residenza o eleggendo domicilio nel comune in cui ha sede il giudice adito
711	In materia pensionistica, la costituzione del convenuto si effettua mediante:	deposito in cancelleria di una memoria difensiva, nella quale sono proposte, a pena di decadenza, le eccezioni processuali e di merito che non siano rilevabili d'ufficio e le eventuali domande in via riconvenzionale
712	In materia pensionistica, nella memoria difensiva depositata all'atto della costituzione, il convenuto deve, tra l'altro:	prendere posizione, in maniera precisa e non limitata ad una generica contestazione, circa i fatti affermati dall'attore a fondamento della domanda
713	In materia pensionistica, nella memoria difensiva depositata all'atto della costituzione, il convenuto deve, tra l'altro:	proporre tutte le sue difese in fatto e in diritto e indicare specificamente, a pena di decadenza, i mezzi di prova dei quali intende avvalersi e in particolare i documenti, che deve contestualmente depositare
714	In materia pensionistica, il ricorso:	puo' essere proposto anche senza patrocinio legale, ma il ricorrente non puo' svolgere oralmente, in udienza, le proprie difese
715	Come sono effettuate le notificazioni nei confronti del ricorrente, qualora non sia reperibile nella residenza dichiarata o nel domicilio eletto e non abbia indicato un valido indirizzo di posta elettronica certificata?	Mediante deposito nella segreteria della sezione
716	Come sono effettuate le comunicazioni nei confronti del ricorrente, qualora non sia reperibile nella residenza dichiarata o nel domicilio eletto e non abbia indicato un valido indirizzo di posta elettronica certificata?	Mediante deposito nella segreteria della sezione
717	In materia di giudizi pensionistici, l'amministrazione:	puo' farsi rappresentare in giudizio da un proprio dirigente o da un funzionario appositamente delegato
718	In materia di giudizi pensionistici, l'amministrazione:	puo' farsi rappresentare in giudizio anche da un proprio dirigente

N.	Domanda	Risposta
719	In materia di giudizi pensionistici, l'amministrazione:	puo' farsi rappresentare in giudizio anche da un funzionario appositamente delegato
720	In materia di giudizi pensionistici, l'intervento di coloro i quali abbiano interesse nella domanda proposta con il ricorso:	è ammesso in ogni fase della causa
721	In materia di giudizi pensionistici, l'intervento di coloro i quali abbiano interesse nella domanda proposta con il ricorso si effettua:	con comparsa notificata alle parti avverse e depositata in segreteria
722	Nel ricorso introduttivo del giudizio pensionistico il ricorrente può chiederne la sospensione:	allegando un pregiudizio grave e irreparabile derivante dall'esecuzione dell'atto impugnato durante il tempo necessario a giungere ad una decisione
723	Quale tra le seguenti affermazioni è esatta?	Il giudice, in materia di giudizi pensionistici, fissa la data dell'udienza in camera di consiglio per la discussione dell'istanza cautelare
724	In materia di giudizi pensionistici, chi fissa la data dell'udienza in camera di consiglio per la discussione dell'istanza cautelare?	Il giudice
725	In materia di giudizi pensionistici, la data dell'udienza in camera di consiglio per la discussione dell'istanza cautelare, viene comunicata alle parti, a cura della segreteria, con un preavviso di:	almeno dieci giorni
726	In materia di giudizi pensionistici, a seguito della comunicazione della data dell'udienza in camera di consiglio per la discussione dell'istanza cautelare, le parti:	possono depositare in segreteria memorie e documenti sino al quinto giorno precedente la data di udienza
727	In materia di giudizi pensionistici, la domanda di revoca delle misure cautelari concesse è ammissibile:	solo se motivata con riferimento a nuove ragioni di diritto o a fatti sopravvenuti
728	In materia di giudizi pensionistici, la domanda di modificazione delle misure cautelari concesse è ammissibile:	solo se motivata con riferimento a nuove ragioni di diritto o a fatti sopravvenuti
729	In materia di giudizi pensionistici, la riproposizione della domanda cautelare respinta è ammissibile:	solo se motivata con riferimento a nuove ragioni di diritto o a fatti sopravvenuti
730	In materia di giudizi pensionistici, contro l'ordinanza con la quale e' stata concessa o negata la sospensione dell'atto e' ammesso reclamo da proporsi con ricorso al collegio, da depositarsi:	nel termine perentorio di quindici giorni dalla pronuncia in udienza
731	In materia di giudizi pensionistici, qual è il termine entro il quale il presidente fissa l'udienza di discussione?	Entro dieci giorni dal deposito
732	In materia di giudizi pensionistici, la rimessione al primo giudice:	non è consentita
733	In materia di giudizi pensionistici, entro quale termine il collegio, convocate le parti, pronuncia ordinanza non impugnabile con la quale conferma il provvedimento cautelare?	Non oltre venti giorni dal deposito del ricorso
734	In materia di giudizi pensionistici, entro quale termine il collegio, convocate le parti, pronuncia ordinanza non impugnabile con la quale revoca il provvedimento cautelare?	Non oltre venti giorni dal deposito del ricorso
735	In materia di giudizi pensionistici, entro quale termine il collegio, convocate le parti, pronuncia ordinanza non impugnabile con la quale modifica il provvedimento cautelare?	Non oltre venti giorni dal deposito del ricorso
736	In materia di giudizi pensionistici, l'esecuzione dell'ordinanza cautelare avviene sotto il controllo del giudice che l'ha emanata, il quale:	ne determina anche le modalita' di attuazione e, ove sorgano difficoltà o contestazioni, da' con ordinanza i provvedimenti opportuni, sentite le parti
737	In materia di giudizi pensionistici, nell'udienza fissata per la discussione della causa il giudice:	interroga liberamente le parti presenti, tenta la conciliazione della lite e formula alle parti una proposta transattiva o conciliativa
738	In materia di giudizi pensionistici, le parti hanno facoltà di farsi rappresentare da:	un procuratore generale o speciale, il quale deve essere a conoscenza dei fatti della causa
739	In materia di giudizi pensionistici, il verbale di conciliazione:	ha efficacia di titolo esecutivo
740	In materia di giudizi pensionistici, in quali casi il giudice invita le parti alla discussione e pronuncia sentenza, anche non definitiva, dando lettura del dispositivo?	Se la conciliazione non riesce e il giudice ritiene la causa matura per la decisione
741	In materia di giudizi pensionistici, in quali casi il giudice invita le parti alla discussione e pronuncia sentenza, anche non definitiva, dando lettura del dispositivo?	Se sorgono questioni attinenti alla giurisdizione
742	In materia di giudizi pensionistici, in quali casi il giudice invita le parti alla discussione e pronuncia sentenza, anche non definitiva, dando lettura del dispositivo?	Se sorgono questioni attinenti alla competenza
743	In materia di giudizi pensionistici, in quali casi il giudice invita le parti alla discussione e pronuncia sentenza, anche non definitiva, dando lettura del dispositivo?	Se sorgono questioni attinenti a pregiudiziali la cui decisione puo' definire il giudizio
744	Quale tra le seguenti affermazioni è esatta?	In materia di giudizi pensionistici, qualora non sia possibile ammettere nella stessa udienza i mezzi di prova che le parti non abbiano potuto proporre prima, il giudice fissa altra udienza, non oltre dieci giorni dalla prima
745	In materia di giudizi pensionistici, il giudice può ammettere:	nella stessa udienza i mezzi di prova già proposti dalle parti e quelli che le parti non abbiano potuto proporre prima
746	In materia di giudizi pensionistici, qualora non sia possibile ammettere nella stessa udienza i mezzi di prova che le parti non abbiano potuto proporre prima, il giudice:	fissa altra udienza, non oltre dieci giorni dalla prima

N.	Domanda	Risposta
747	In materia di giudizi pensionistici, nel caso in cui vengano ammessi nuovi mezzi di prova, la controparte puo' dedurre i mezzi di prova che si rendano necessari in relazione a quelli ammessi con assegnazione di un termine:	perentorio di cinque giorni
748	In materia di giudizi pensionistici, l'assunzione delle prove:	deve essere esaurita nella stessa udienza o, in caso di necessita', in udienza da tenersi nei giorni feriali immediatamente successivi
749	In materia di giudizi pensionistici, quale tra le seguenti opzioni rientra tra i poteri istruttori del giudice?	Indicare alle parti, in ogni momento, le irregolarita' degli atti e dei documenti che possono essere sanate assegnando un termine per provvedervi, salvi gli eventuali diritti quesiti
750	In materia di giudizi pensionistici, quale tra le seguenti opzioni rientra tra i poteri istruttori del giudice?	Disporre d'ufficio in qualsiasi momento l'ammissione di ogni mezzo di prova, anche fuori dei limiti stabiliti dal codice civile, ad eccezione del giuramento decisorio
751	In materia di giudizi pensionistici, quale tra le seguenti opzioni rientra tra i poteri istruttori del giudice?	Ordinare la comparizione, per interrogarle liberamente sui fatti della causa, anche di quelle persone per le quali valga l'incapacita' o il divieto di testimoniare previsti dal codice di procedura civile
752	In materia di giudizi pensionistici, in quale momento il giudice puo' nominare uno o piu' consulenti tecnici?	In qualsiasi momento
753	In materia di giudizi pensionistici, il giudice puo' nominare uno o più consulenti tecnici?	Sì, in qualsiasi momento
754	Quale tra le seguenti affermazioni è esatta?	In materia di giudizi pensionistici, il consulente puo' essere autorizzato a riferire verbalmente e in tal caso le sue dichiarazioni sono integralmente raccolte a verbale
755	In materia di giudizi pensionistici, il consulente:	puo' essere autorizzato a riferire verbalmente e in tal caso le sue dichiarazioni sono integralmente raccolte a verbale
756	In materia di giudizi pensionistici, il giudice:	definisce il giudizio, dando lettura del dispositivo e della esposizione delle ragioni di fatto e di diritto della decisione
757	In materia di giudizi pensionistici, il giudice fissa nel dispositivo un termine:	non superiore a sessanta giorni, per il deposito della sentenza
758	Quale tra le seguenti affermazioni è esatta?	In materia di giudizi pensionistici, il giudice fissa nel dispositivo un termine non superiore a sessanta giorni, per il deposito della sentenza
759	In materia di giudizi pensionistici, il giudice, se lo ritiene necessario, su richiesta delle parti, concede alle stesse un termine:	non superiore a dieci giorni per il deposito di note difensive
760	In materia di giudizi pensionistici, il giudice, quando pronuncia sentenza di condanna al pagamento di somme di denaro per crediti pensionistici, determina:	gli interessi nella misura legale, il maggior danno eventualmente subito dal ricorrente per la diminuzione di valore del suo credito secondo le vigenti disposizioni, condannando al pagamento della somma relativa con decorrenza dal giorno della maturazione del diritto
761	Le sentenze che pronunciano condanna a favore del pensionato per crediti derivanti dai rapporti pensionistici civili, militari e di guerra sono:	sono provvisoriamente esecutive
762	Quale tra le seguenti affermazioni è esatta?	In materia di giudizi pensionistici, il giudice di appello puo' disporre con ordinanza non impugnabile che l'esecuzione sia sospesa in tutto o in parte quando ricorrono gravi motivi
763	In materia di giudizi pensionistici, le sentenze che pronunciano condanna a favore dell'amministrazione:	sono provvisoriamente esecutive
764	In materia di giudizi pensionistici, il giudice di appello:	puo' disporre con ordinanza non impugnabile che l'esecuzione sia sospesa in tutto o in parte quando ricorrono gravi motivi
765	Quale tra le seguenti affermazioni è esatta?	In materia di giudizi pensionistici, le sentenze che pronunciano condanna a favore dell'amministrazione sono provvisoriamente esecutive
766	Nei giudizi in materia di pensioni, l'appello e' consentito:	per i soli motivi di diritto
767	Quale tra le seguenti affermazioni è esatta?	Nei giudizi in materia di pensioni, negli appelli e' fatta elezione di domicilio nel comune dove ha sede la sezione d'appello adita
768	Nei giudizi in materia di pensioni, negli appelli e' fatta elezione di domicilio:	nel comune dove ha sede la sezione d'appello adita
769	Nei giudizi in materia di pensioni, nelle comparse di risposta e' fatta elezione di domicilio:	nel comune dove ha sede la sezione d'appello adita

N.	Domanda	Risposta
770	Il giudice d'appello, quando annulla la sentenza del giudice unico delle pensioni per omessa motivazione su un punto dirimente della controversia costituente questione di fatto:	rimette gli atti al primo giudice per il giudizio sul merito e la pronuncia sulle spese del grado d'appello
771	Il giudice d'appello, quando annulla la sentenza del giudice unico delle pensioni per apparente motivazione su un punto dirimente della controversia costituente questione di fatto:	rimette gli atti al primo giudice per il giudizio sul merito e la pronuncia sulle spese del grado d'appello
772	In materia pensionistica il pubblico ministero puo' ricorrere in via principale innanzi alle sezioni giurisdizionali d'appello al fine di :	tutelare l'interesse oggettivo alla realizzazione dell'ordinamento giuridico, impedire la violazione della legge nell'applicazione di principi di diritto e ottenerne l'interpretazione uniforme
773	Secondo quanto stabilito dal Codice di giustizia contabile, la Corte dei conti giudica:	sui ricorsi contro i provvedimenti definitivi dell'amministrazione finanziaria, o ente impositore, in materia di rimborso di quote d'imposta inesigibili e di quote inesigibili degli altri proventi erariali
774	Secondo quanto stabilito dal Codice di giustizia contabile, la Corte dei conti giudica:	sui ricorsi contro ritenute, a titolo cautelativo, su stipendi e altri emolumenti di funzionari e agenti statali
775	Secondo quanto stabilito dal Codice di giustizia contabile, la Corte dei conti giudica:	su giudizi ad istanza di parte, previsti dalla legge e comunque nelle materie di contabilita' pubblica, nei quali siano interessati anche persone o enti diversi dallo Stato
776	Quale tra le seguenti affermazioni è esatta?	In materia di giudizi ad istanza di parte, il presidente fissa l'udienza di discussione con decreto, entro dieci giorni dal deposito del ricorso
777	In materia di giudizi ad istanza di parte, il presidente fissa l'udienza di discussione con decreto, entro:	dieci giorni dal deposito del ricorso
778	In materia di giudizi ad istanza di parte, tra il giorno del deposito del ricorso e l'udienza di discussione:	non devono decorrere piu' di sessanta giorni
779	In materia di giudizi ad istanza di parte, il ricorso, unitamente al decreto di fissazione dell'udienza, deve essere notificato all'amministrazione, o all'ente impositore, che ha adottato l'atto impugnato:	entro dieci giorni dalla comunicazione del decreto
780	In materia di giudizi ad istanza di parte, tra la data di notificazione del ricorso al convenuto e quella dell'udienza di discussione intercorre un termine:	non minore di trenta giorni
781	Quale tra le seguenti affermazioni è esatta?	In materia di giudizi ad istanza di parte, tra la data di notificazione del ricorso al convenuto e quella dell'udienza di discussione intercorre un termine non minore di trenta giorni
782	(fonte Art.66 Codice di giustizia contabile) Il termine di prescrizione	può essere interrotto una sola volta
783	(art.67 codice di giustizia contabile) Il termine fissato per fornire controdeduzioni decorrente dalla data della notifica dell'invito a dedurre:	non è inferiore a quarantacinque giorni
784	(art. 67 codice di giustizia contabile) Il termine per il deposito dell'atto di citazione	può essere prorogato fino a un massimo di due volte
785	(Art.67 codice giustizia contabile) Successivamente all'invito a dedurre è possibile svolgere attività istruttoria	solo nel caso di fatti emersi a seguito della presentazione delle controdeduzioni
786	(art.67 codice di giustizia contabile) La mancata audizione dell'invitato, qualora richiesta ai sensi di legge comporta	l'inammissibilità della citazione
787	(art. 67 codice di giustizia contabile) Ai termini fissati per fornire le controdeduzioni	si applica la sospensione feriale
788	(art.70 codice di giustizia contabile) In caso di archiviazione del fascicolo istruttorio	può essere disposta la riapertura con decreto motivato del Procuratore regionale se sopraggiungano fatti nuovi e diversi successivi all'archiviazione
789	(art.84 codice giustizia contabile) Nel corso del giudizio di responsabilità	il giudice non può ordinare l'integrazione del contraddittorio
790	(art.131 codice giustizia contabile) Il rito monitorio trova applicazione nei casi in cui	l'addebito non sia superiore a 10.000 euro
791	(art.69 codice giustizia contabile) Nel caso in cui il fatto dannoso è stato adottato conformemente ad un parere reso dalla Corte dei conti in via consultiva	È esclusa la gravità della colpa
792	(art. 1, legge 20/94) Nei casi di accertamento della condotta gravemente colposa del responsabile, la responsabilità	non si estende agli eredi
793	(Art.1, legge 20/94) Nel caso di decisioni di organi collegiali la responsabilità è imputabile:	solo a chi ha espresso voto favorevole
794	(Art.1, legge 20/94) Si risponde solidalmente nei casi in cui	il responsabile abbia conseguito un illecito arricchimento o abbia agito con dolo
795	(art.1 l.20/94) Nel caso di occultamento doloso del danno erariale la prescrizione del diritto al risarcimento del danno decorre	dalla data della sua scoperta
796	(art.1 l.20/94) La prescrizione del diritto al risarcimento del danno erariale decorre dalla sua scoperta:	nel caso di occultamento doloso del danno

N.	Domanda	Risposta
797	(art.1 l.20/94) Nella quantificazione del danno erariale deve tenersi conto dei vantaggi comunque conseguiti	dall'amministrazione di appartenenza, da altra amministrazione o dalla comunità amministrata
798	(art.1 l.20/94) Nel caso di decisioni di organi collegiali l'astensione	esclude la responsabilità
799	(art.1 l.20/94 -Sez III giurisdiz. Centr. 8 marzo 2019, n.39) Nel caso di danno diretto il dies a quo del termine di prescrizione va individuato	dalla data dell'emissione del titolo di pagamento (effettivo depauperamento)
800	(art.1 l. 20/94 - SS.RR. in sede giurisdiz. 5/2007/QM del 19 luglio 2007) Quando il danno è la sommatoria di pagamenti frazionati nel tempo derivanti da un unico atto (ratei di pagamento) il dies a quo del termine di prescrizione va individuato	dalla data di ciascun pagamento
801	(art.52 codice giustizia contabile) Nel caso in cui i revisori di un ente locale vengano a conoscenza di fatti causativi di danno erariale sono tenuti a fare:	immediata denuncia di danno al procuratore regionale
802	(art.1, l.20/1994) La costituzione di parte civile nel processo penale dell'amministrazione danneggiata	interrompe la prescrizione del danno erariale
803	(art.12 d.lgs 175/2016) Costituisce danno erariale la condotta dei rappresentanti degli enti pubblici nelle società pubbliche che, nell'esercizio dei propri diritti di socio	abbiano con dolo o colpa grave, pregiudicato il valore della partecipazione
804	(art.12 d.lgs 175/2016 - corte di cass. S.U. 13 settembre 2018, n.22406) Nel caso di danni cagionati ad una società in house è ammissibile la proposizione	di due azioni concorrenti innanzi al giudice ordinario ed al giudice contabile
805	(art.1 l. 20/94) La responsabilità non si estende agli organi politici	nel caso di approvazione in buona fede di atti che rientrano nella competenza propria degli uffici tecnici
806	(art.1 comma .20/94) L'espletamento di attività amministrativa in modo inefficiente e con standard qualitativi inferiori a quanto dovuto comporta un danno da:	disservizio
807	(art.1 l.20/94) Il danno erariale deve essere	certo, concreto ed attuale
808	(art.110 codice giustizia contabile) Il pubblico ministero contabile	può rinunciare agli atti del processo
809	(art.110 codice giustizia contabile) La rinuncia agli atti del processo formulata dal pubblico ministero	Deve essere motivata
810	(art. 110, codice giustizia contabile) La rinuncia agli atti del processo formulata dal pubblico ministero	produce i suoi effetti solo a seguito dell'accettazione della controparte
811	(art.110 codice giustizia contabile) A seguito della rinuncia agli atti e di conseguente accettazione il giudice	dichiara l'estinzione del processo
812	(art.110 codice di giustizia contabile) La declaratoria di estinzione	non dà luogo a pronuncia sulle spese
813	Quale tra i seguenti è uno dei mezzi di impugnazione delle sentenze del giudice contabile ?	L'appello
814	Quale tra i seguenti è uno dei mezzi di impugnazione delle sentenze del giudice contabile ?	L'opposizione del terzo
815	Quale tra i seguenti è uno dei mezzi di impugnazione delle sentenze del giudice contabile ?	La revocazione
816	Quale tra i seguenti è uno dei mezzi di impugnazione delle sentenze del giudice contabile ?	Il ricorso per cassazione per i soli motivi inerenti alla giurisdizione
817	Il termine per proporre appello alla sentenza del giudice contabile è:	di sessanta giorni
818	Quale tra le seguenti affermazioni è esatta?	Il termine per proporre appello alla sentenza del giudice contabile è di sessanta giorni
819	Quale tra le seguenti affermazioni è esatta?	Il termine per proporre revocazione alla sentenza del giudice contabile è di sessanta giorni
820	Il termine per proporre revocazione alla sentenza del giudice contabile è:	di sessanta giorni